ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. — **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 25 Gennaio 1907 — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9142

Polonyi querela Lengyel

BUDAPEST 24 (B). Il ministro della giustizia Polonyi ha incaricato oggi la procura di Stato di iniziare processo contro il deputato Lengyel.

Si dice che si processeranno anche parecchi giornali che pubblicarono la nota lettera «Io accuso» di Lengyel, la commentarono e la illustrarono con altri particolari.

BUDAPEST 24 (N). E' opinione generale che il ministro Polonyi non potrà rimanere oltre una settimana al potere.

La Schönberger intervistata

VIENNA 24 (N). La baronessa Schönberger è arrivata qui oggi. In una intervista accordata ad un redattore del giornale «A Nap» di Budapest, la Schönberger dichiarò di aver tratto in inganno Polonyi affermando di avere relazioni con l'aiutante generale conte Paar; invece è in relazioni con il gran cerimoniere principe Liechtenstein. Aggiunse che si deve a lei la prima udienza avuta da Kossuth alla Hofburg. Disse poi che recentemente, a Budapest, fu ricevuta in udienza dall'Imperatore, col quale avrebbe parlato delle questioni finanziarie in nesso con l'«affaire Polonyi». La baronessa avrebbe dichiarato all'Imperatore che finora essa non ricevette nessun compenso e che agì disinteressatamente, soltanto nell'interesse della sua patria.

Durante l'intervista la baronessa ricevette una lettera raccomandata da Vienna. Accennando a tale lettera la Schönberger disse che domani sarebbe stata ricevuta in udienza dall'Imperatore. La baronessa ammise poi di aver tentato di uccidersi.

BUDAPEST 24 (N). L'«Ung. Bureau» pubblica un comunicato in cui si dichiara nella forma più recisa essere false tutte le notizie dei giornali asserenti che la baronessa Schönberger mantenesse relazioni coi circoli di Corte.

La crisi smentita da Wekerle

BUDAPEST 24 (U B). Commissione finanziaria della Camera. Si discute la legge di finanza pro 1907.

Rakovsky osserva che negli ultimi giorni circolavano voci di crisi; quindi chiede se sia consigliabile di votare la legge di finanza: potrebbe accadere che la crisi ministeriale abbia una soluzione inaspettata, quindi all'attuale ministero potrebbe succedere un altro cui l'oratore non sarebbe disposto a votare la fiducia. Non domanda che il presidente dei ministri si pronunci sulle voci di crisi, vorrebbe però sapere se si possa votare con perfetta tranquillità la legge di finanza.

Wekerle, presidente del Consiglio: Io assunsi l'incarico di formare il gabinetto osservando rigorosamente le forme costituzionali. I giornali parlano bensì di crisi, ma il Governo non ne sa nulla. La Commissione può stare tranquilla: quando il Governo saprà dell'esistenza di una crisi, non mancherà d'informare la Commissione come è suo dovere (approvazioni).

La Commissione votò quindi la legge di finanza, e quella sulla coniazione di monete di nichelio.

Ministri ungheresi in udienza

BUDAPEST 24 (B). L'«Agenzia telegrafica ungherese» annuncia da Vienna: Oggi alle 2 e mezzo del pomeriggio l'Imperatore ha ricevuto in udienza speciale il conte Aladar Zichy. Il ministro diede relazione dei recenti avvenimenti politici. Il conte Zichy si tratterrà fino a nuovo ordine a Vienna. Si dice che fra giorni si recherà a Vienna anche il presidente dei ministri dott. Wekerle.

CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 24 (N). La Camera dei deputati ha sbrigato oggi parecchie questioni relative all'immunità parlamentare e i disegni di legge per le ferrovie locali.

CAMERA DEI SIGNORI

I miglioramenti agli impiegati e ai docenti dello Stato, votati

VIENNA 24 (N). La Camera dei signori ha tenuto oggi seduta.

Dopo la lettura degli atti e sbrigate alcune formalità, si passa a discutere gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Wittek dà relazione sulla legge per la tutela della libertà elettorale ed invita l'assemblea ad approvarla nel testo votato dalla Camera dei deputati.

La legge è quindi approvata in tutte le letture, senza discussione.

Si passa a discutere di urgenza il disegno di legge per i miglioramenti agli impiegati dello Stato.

Czedik, relatore, inizia il dibattito.

Schönborn rileva i benefici che il disegno di legge reca al corpo degli impiegati; deplora tuttavia la disposizione circa il limite dei sessanta anni di età e dei trentacinque anni di servizio; dichiara però che voterà il progetto.

La legge è quindi approvata senza emendamenti.

La Camera passa a discutere il disegno di legge per i miglioramenti ai docenti delle scuole dello Stato.

Marchet, min. dell'istruzione, rileva che si provvede di continuo ad ampliare l'Università di Vienna; intanto si è divisato di ingrandire la clinica. Egual cosa si fa per le cliniche di Praga e di Leopoli.

La legge è approvata.

Il generale d'artiglieria Beck motiva un ordine del giorno nel quale s'invita il Governo a provvedere quanto prima al miglioramento degli stipendi degli ufficiali e degli impiegati dell'esercito comune.

L'ordine del giorno è approvato dopo breve discussione.

La Camera sbriga infine una legge proposta da Exner circa gli istituti sperimentali dello Stato per le imprese industriali, della quale vari oratori rilevano l'importanza.

Prossima seduta, domani.

CAMERA DI VIENNA.

I miglioramenti per le vedove e per gli orfani dei graduati militari

VIENNA 24 (N). La Camera dei deputati ha approvato oggi la legge per gli aumenti delle pensioni alle vedove e agli orfani degli appartenenti all'esercito.

Passa quindi a discutere la proposta di urgenza che domanda si apra subito il dibattito sul disegno di legge per il contingente militare.

Stein rileva che oggi al tribunale di Egger si tengono processi in lingua czeca.

S'impegna un vivace battibecco fra pangermanisti e czechi.

L'oratore generale parla sull'urgenza, quindi si rimanda la discussione.

Per ristabilire condizioni normali a Grado

Antonelli interpella il ministro dell'interno osservando essere decorse novanta settimane dacchè venne sciolta la rappresentanza comunale di Grado. Rileva che il regolamento comunale della contea di Gorizia e Gradisca stabilisce che, sciolta la rappresentanza comunale si debba procedere alle elezioni entro sei settimane. Non essendosi indette le elezioni il Governo violò il regolamento comunale e danneggiò gli interessi dei contribuenti, che dopo tanto tempo avrebbero pur diritto di amministrarsi da sè. L'interpellante domanda come il Governo giustifichi la suindicata violazione della legge, e se sia disposto a indire prontamente le elezioni comunali.

Prossima seduta, sabato.

Per l'assanamento del suolo

VIENNA 24 (B). Una deputazione, composta da alcuni deputati del club del centro, guidata dal dott. Fuchs, si recò ieri dal presidente dei ministri barone de Beck per pregarlo di esporre i criteri del Governo circa l'aumento del fondo per l'assanamento del suolo e circa la riorganizzazione dei soccorsi ai paesi colpiti da calamità naturali. Il dott. Beck dichiarò che il Governo ammette la necessità di aumentare il fondo per l'assanamento del suolo e ne terrà conto nella compilazione del bilancio di quest'anno. In quanto ai soccorsi per i paesi colpiti da calamità naturali, non è favorevole a stabilire un importo preciso col bilancio, giacchè ciò sarebbe contrario alla natura stessa del problema. Un credito fissato in precedenza non avrebbe difatti elasticità e non sarebbe forse adeguato a bisogni che non possono prevedersi. Il Governo ritiene però necessario di esaminare e, al caso, riformare l'organizzazione dei soccorsi.

La calma all'Università di Leopoli

LEOPOLI 24 (B). All'università regna ora la calma. Non possono entrarvi che le persone provviste di biglietto di legittimazione. L'iscrizione suppletoria avvenne senza incidenti. Nelle sale non danneggiate furono tenute le lezioni. Tre degli studenti ruteni arrestati ieri sono iscritti nella facoltà teologica; furono rilasciati tutti, eccettuati tre, accusati di pubblica violenza. A tutti i partecipanti alla dimostrazione di ieri furono ritirate le carte di legittimazione.

LEOPOLI 24 (N). Oggi non fu turbato l'ordine all'Università. Le lezioni non saranno sospese. Solo alla Facoltà teologica saranno interrotte per un po' di tempo, giacchè le aule furono ieri rese inabitabili. Gli studenti polacchi fecero oggi al rettore una dimostrazione di simpatia. Lo stato del segretario Winiarz, rimasto ferito alla testa ed alle mani, sarebbe grave.

L'Italia assume il protettorato delle missioni italiane

ROMA 24. L'agenzia «Stefani» comunica da Costantinopoli: L'ambasciatore di Francia e l'ambasciatore d'Italia rimisero oggi alla Sublime Porta una nota identica annunciante il passaggio definitivo sotto la protezione degli italiani degli istituti religiosi seguenti che appartengono alla missione domenicana a Costantinopoli e a Smirne, alla missione francescana nella Tripolitania (Cirenaica); domenicani di Galata; convento, chiesa e scuola dei padri domenicani; convento e cappella dei padri domenicani di Yadikonle; scuole delle suore domenicane di Makrikeni; convento e scuola delle suore domenicane, convento, chiesa e scuola dei padri domenicani di Karikeni; convento e scuola delle suore domenicane di Smirne; convento e chiesa dei padri domenicani della Punta e francescani di Tripoli; convento, chiesa e casa attigua con dipendenza alla Mecca; convento, chiesa e giardino e un pezzo di terreno alla Datrada Homs; casa, cappella, convento e chiesa in costruzione a Bengasi; convento, chiesa e scuola maschile diretta dai missionari con dipendenza alla Barca (campagna di Bengasi); giardino con casa e cappella a Derna, e qualche altro.

LA SEPARAZIONE

PARIGI 24 (N). La commissione della Camera approvò la relazione del deputato Flandin, che raccomanda l'accettazione del progetto di legge governativo che stabilisce non essere necessaria la dichiarazione anticipata di pubbliche riunioni a scopo di culto.

Clémenceau non tratta col Vaticano

ROMA 24 (N). Secondo il «Corriere d'Italia» è invenzione che a Roma si trovi un personaggio misterioso, inviato da Clémenceau, per trattare col Vaticano.

CAMERA FRANCESE

L'istruzione obbligatoria

PARIGI 24 (N). Camera. Il ministro dell'istruzione Briand presenta un disegno di legge, che rende obbligatoria l'istruzione elementare.

NEL MAROCCO

Le operazioni della Mehalla

TANGERI 24 (N). La Mehalla levò le tende a mezzanotte. Essa trovò tutti i «duars» abbandonati. Nel combattimento coi difensori della casa del caid Zellal ebbe venti morti. Grande numero di abitanti della montagna si unì alla Mehalla. Raisuli si sarebbe rifugiato al sud, su monti quasi inaccessibili.

Le squadre lasciano Tangeri

Un combattimento

TANGERI 24 (B). Le squadre francese e spagnuola abbandonarono la rada, lasciando due incrociatori. Fra le truppe del maghzen e la tribù dei Beni a Mansur si svolse ora un accanito combattimento.

TANGERI 24 (Havas). Stamane l'incrociatore spagnolo «Carlo V» è partito per Cadice.

Pretesi incidenti fra Austria e Russia

PIETROBURGO 24 (B). L'«Agenzia telegrafica pietroburghese» smentisce la notizia dei giornali, che, in seguito a pretesi incidenti con l'Austria, debbano esserci molti cambiamenti nel personale delle dogane del confine austriaco.

Gli avvenimenti in Russia.

Un'assoluzione generale

MOSCA 24 (N). Tutti gli accusati nel processo contro l'organizzazione di lotta del Caucaso furono assolti e rimessi subito in libertà.

Echi di uno scandalo

PIETROBURGO 24 (N). Corre la voce che la ditta Lidval abbia chiesto in via giudiziaria al Governo russo un indennizzo di due milioni e mezzo di rubli.

Le mansioni del ministro della Marina

PIETROBURGO 24 (N). Oggi fu pubblicato un «ukas» imperiale che regola le mansioni del neonominato ministro della marina Dickoff e del suo assistente. Il ministro della marina è capo della flotta, dell'amministrazione della marina come pure dello stato maggiore dell'ammiragliato. Il suo assistente gode i diritti ed ha le attribuzioni dell'ex-reggente del ministero della marina.

Chi condannò Pavloff

PIETROBURGO 24 (N). Il partito socialista-rivoluzionario rende noto in un proclama che il generale Pavloff fu condannato a morte dai membri della colonna nordica di lotta.

Prestito smentito

BERLINO 24 (N). L'addetto commerciale de Miller, presso l'ambasciata russa, scrive alla «Vossische Zeitung» smentendo la notizia che tra il Governo russo ed un gruppo di capitalisti stranieri sieno avviate trattative per un nuovo prestito.

Atti di brigantaggio di cungusi

Quindici condanne capitali

PIETROBURGO 24 (N). Da Chaborwsk si comunica che una banda composta di una sessantina di cungusi diede l'assalto ad una borgata cinese nei pressi della stazione Muravieso-Amurski. I cungusi furono respinti dai cosacchi russi. Due cungusi rimasero uccisi e quindici fatti prigionieri. I prigionieri furono consegnati ai tribunali cinesi, che li condannarono a morte. La sentenza fu già eseguita.

Il successore di Martini nella Colonia Eritrea

Il nuovo commissario per il Benadir

ROMA 24 (N). Avendo Ferdinando Martini insistito nelle dimissioni dall'ufficio di r. Commissario civile per la Colonia Eritrea, esse sono state accettate con decreto odierno; ma avendo il Governo ritenuto necessario, d'accordo con Martini, che egli non deponga l'ufficio senza prima risolvere talune questioni d'ordine politico ed amministrativo da lui avviate, l'accettazione delle dimissioni è stabilita in data del 25 marzo prossimo. Colla stessa decorrenza è stato nominato governatore civile della Colonia Eritrea il marchese Salvago Raggi, consigliere di legazione, il quale conserva l'anzianità e il ruolo diplomatico.

E' stato nominato, poi, console generale di Zanzibar con funzioni di commissario civile per la colonia del Benadir il console Tommaso Carletti.

I commenti della stampa

ROMA 24 (N). A proposito delle dimissioni di Martini, la «Tribuna» si duole che le preghiere del Governo non siano valse a farlo recedere dal suo divisamento e spera che egli continuerà ad occuparsi egualmente delle cose dell'Eritrea, portando nel Parlamento e nel Paese la sua parola competente ed illuminata. Commentando, poi, la nomina di Salvago Raggi, il giornale dice: Non possiamo che altamente compiacersi della scelta fatta dal Governo. Salvago è nuovo pegno alla Colonia dell'amorosa preoccupazione che anima il suo avvenire. Niuno meglio di lui potrebbe tutelarne gli interessi sia nei rapporti col Negus che nei rapporti col Governo d'Egitto, poichè già conosce a fondo tutte le questioni aperte fra la nostra colonia e i suoi confinanti. La «Tribuna» loda pure la scelta del Carletti a sostituire Salvago Raggi nel governatorato del Benadir. Il Carletti - dice - è uno dei migliori funzionari del nostro corpo consolare e potrà riuscire utilissimo al Benadir, ove occorre instaurare tutt'un nuovo ordinamento e tutto un nuovo regime di Stato. Il «Popolo romano» dice che il Governo ha fatto benissimo ad informare la scelta del nuovo governatore ad un alto criterio amministrativo, facendo astrazione da qualunque ragione politica. La scelta stessa risponde nel modo più efficace alla situazione ed alle condizioni della nostra colonia. Confida, poi, che con la nomina del Carletti si potrà riescire ora ad una razionale sistemazione del Benadir e a spianare la via ad una conveniente soluzione.

Il «Giornale d'Italia» dice che la carriera del Salvago Raggi dimostra che la sua nomina odierna è ben meritata. Il marchese Salvago trovasi in questi giorni a Torino presso il figlio maggiore, il quale deve colà subire una lieve operazione; e verrà poi a Roma a discutere con l'on. Tittoni i termini dell'assunzione del Governatorato e con il Martini le modalità della presa di possesso e il programma dei lavori da svolgersi. Secondo il «Giornale d'Italia», il marchese Salvago sarebbe all'Asmara il prossimo marzo. Il «Messaggero» fa riserve sulla bontà della scelta e dichiara di attendere alla prova dei fatti il nuovo governatore, lieto se potrà ricredersi e constatare l'infondatezza dei suoi dubbi e timori. L'«Italie» crede che nessuna scelta migliore si sarebbe potuta fare. La «Vita» non approva la nomina d'un funzionario al governatorato dell'Eritrea, poichè in quel paese il prestigio personale può molto. Aggiunge, però, che la scelta fatta col Salvago, uomo d'intelligenza ed esperienza, attenua l'errore di indirizzo seguito dal Gabinetto.

Circa la voce d'un prossimo viaggio del re Vittorio Emanuele

COSTANTINOPOLI 24 (B). Da parte italiana si dichiara di non saper nulla di un prossimo viaggio del re d'Italia a Costantinopoli, Atene e Cettigne.

Don Murri a Friburgo e i circoli vaticani

ROMA 24 (N). L'annunzio che don Romolo Murri al suo ritorno da Parigi visiterà l'università cattolica di Friburgo, dicesi non sia stato gradito nei circoli vaticani, i quali temerebbero che la presenza di don Murri in quell'università cattolica possa influire a diffondere sempre più il sentimento di modernità fra quei professori e gli alunni. A questo proposito si constata con molto dispiacere l'inattività della Congregazione degli studi, la quale non richiama al dovere gli alunni e i professori di teologia che discutono già troppo le pure tradizioni cattoliche: e si nota come in quell'università, la quale annovera circa 400 studenti cosmopoliti, sono numerosi anche gli italiani, perchè certi vescovi, fra i quali mons. Bonomelli, preferiscono mandare colà i loro chierici a perfezionarsi.

Lo sciopero della gente di mare

A Spezia si riprende il lavoro, a Genova no

SPEZIA 24 (N). I lavoratori di questo porto hanno oggi ripreso il lavoro.

GENOVA 24 (N). Continua lo sciopero, e oggi avvennero nuovi disordini intorno all'ufficio di collocamento della gente di mare a vico Cartoi. Gli scioperanti volevano impedire l'arruolamento di alcuni marinai e invasero il vico e l'ufficio in numero di circa 400, tumultuando. Accorse la forza pubblica, che li respinse dopo qualche colluttazione. Gli accessi al vico rimasero custoditi da guardie e carabinieri. I dimostranti, però, aumentati di numero, cercarono di tornare, ma furono anche le altre volte respinti. Fermatisi a tumultuare in piazza dei Banchi, furono parecchie volte dati gli squilli e sciolti. Furono fatti una ventina di arresti.

L'apostolo della pace a Budapest

BUDAPEST 24 (B). William Stead ebbe oggi un colloquio col dottor Wekerle e coi ministri Kossuth e Apponyi sul problema della riduzione degli armamenti.

Una torpediniera bulgara e i Dardanelli

COSTANTINOPOLI 24 (N). Il ministro della marina e il direttore dell'artiglieria ricevettero l'ordine di non permettere il passaggio per i Dardanelli alla torpediniera che il cantiere Creuzot costruisce per la Bulgaria.

L'estrazione della lotteria di Milano, rinviata

Il milione, a domani!

MILANO 24 (N). Come vi telegrafai, la mattinata è stata tutta occupata dalle operazioni preliminari della messa a posto dell'urna, della redazione del verbale ecc. Al pubblico fu permesso di accedere quando le operazioni preliminari furono esaurite e non si doveva far altro che procedere all'estrazione.

La folla.

Alle 14, il Salone delle feste è gremito di candidati al milione. Si pigiano in modo spaventevole. Tutti vogliono assistere al momento solenne: niuno vuol esserne escluso. I carabinieri e le guardie durano un'immane fatica a trattenere la fiumana di gente che vuol entrare, ancora entrare: e devono sostenere qualche volta una vera lotta con i più accesi, che sembrano come presi da frenesia. Poichè - e questo è un fenomeno che suscita il riso degli osservatori... disinteressati - tutti si sentono predestinati a guadagnare il milione, e vogliono essere in grado di udire subito, per i primi, la lieta notizia che li farà ricchi. Moltissimi - figuratevi! - sono venuti apposta a Milano, anche da lontani paesi...

Nella sala, intanto, la folla s'abbandona a rumorose discussioni. S'incrociano motti e frizzi e auguri e osservazioni. Centro ai mille sguardi sono i due vasi della Fortuna, le due urne.

Alle 15, quando l'estrazione è imminente, la nervosità dell'attesa raggiunge quasi il parossismo.

Una protesta.

Intanto circola la voce che un gruppo dei presenti ha firmato e presentato una protesta alla Commissione di sorveglianza dell'estrazione ed ai rappresentanti del Comitato dell'Esposizione, per il fatto che le urne dei numeri, cilindriche, sono situate orizzontalmente sugli assi, invece che essere messe in posizione inclinata. Si dice - e, sembra, con ragione - che, essendo le urne lunghe un metro e mezzo circa, in quella posizione, a malgrado delle rotazioni che ad esse si faranno fare, i biglietti trovantisi alle estremità non potranno passare a portata di mano del bambino che eseguirà l'estrazione.

Questa protesta suscita discussioni vivacissime; e, quando la commissione prende posto sul palco, è accolta con salve di fischi.

L'urna è rotta e il milione è prorogato.

Un componente della Commissione accenna a parlare e riesce a fatica ad ottenere un relativo silenzio. Poi avverte che, essendosi trovato rotto il vetro di un'urna dei numeri, l'estrazione viene rinviata e sarà fatta possibilmente nel pomeriggio di domani.

Ha appena finito di parlare che si levano grida e fischi altissimi. Si urla: «La rottura del vetro è un pretesto!». «Se domani la posizione dell'urna non vien cambiata, non lasceremo fare l'estrazione»; si lanciano invettive contro il Comitato dell'Esposizione. Un vero pandemonio!

Il pubblico sfolla lentamente. La notizia, diffusa in città da appositi supplementi pubblicati dai giornali, provocò un'omerica risata e motteggi infiniti.

A domani.

MILANO 24 (N). Il Comitato dell'Esposizione comunica che domani alle 13 e mezzo si terrà l'estrazione dei numeri della lotteria.

Scipio Sighele al Collegio Romano. ROMA 24 (N). Oggi, al Collegio Romano, Scipio Sighele ha tenuto una conferenza sulla «Educazione della donna». Assistevano la regina madre, il ministro Rava e moltissime signore e signori. Il conferenziere fu applauditissimo.

La principessa Milena sta meglio. TORINO 24 (N). E' giunto qui l'illustre prof. Pescarolo, di ritorno da Cettigne, ove si recò per assistere la principessa Milena, affetta, com'è noto, da nefrite. Secondo il prof. Pescarolo, le condizioni della madre della regina Elena sono migliorate, in modo da non destare più alcuna inquietudine. Il prof. Pescarolo ha inviato ai sovrani un lungo telegramma rassicurante.

Il gran vizir rimane. COSTANTINOPOLI 24 (N). Tutte le voci sul ritiro del gran vizir sono dichiarate infondate.

Morte di un celebre orientalista. BERLINO 24 (B). Oggi è morto dopo lunga malattia l'orientalista dottor Maurizio Steinschneid.

Nuova fabbrica di cemento a Servola

VIENNA 24 (N). La «N. F. Presse» reca che, a quanto si assicura in quei circoli finanziari, è progettata, con la cooperazione di un istituto bancario viennese, la formazione di una società anglo-austriaca per la fabbricazione di cemento, sotto la ragione «Anglo-Austrian Cement-Company». La Società sfrutterebbe un brevetto per la produzione di cemento di scorie ed a tal uopo si erigerebbero fabbriche di cemento a Teschen, Servola e Reschitza. La costituzione della Società seguirebbe prossimamente.

Una linea tedesca fra Nuova York e il Brasile

AMBURGO 24 (B). La linea «Amburgo-America» e la Società di navigazione dell'America meridionale decisero di attivare in comune una linea fra Nuova York e il Brasile.

IL MALTEMPO

ROMA 24 (B). Continua il freddo eccezionale. Nei dintorni di Roma è caduta molta neve; a Roma, invece, piove. Il movimento delle carrozze e dei trams ai Castelli è interrotto. Sulle linee Roma-Solmona e Roma-Napoli i treni sono rimasti incagliati dalla neve.

A Venezia buona parte della laguna è gelata. I canali interni della città sono ingombri di grossi pezzi di ghiaccio galleggianti: il movimento è perciò incagliato.

VIENNA 24 (B). Nella Carniola il tempo è variabile; il vento moderato; la temperatura si mitiga.

PARIGI 24 (B). Fa un freddo intenso. Ieri rimasero assiderate nove persone.

INNSBRUCK 24 (B). Oggi la temperatura è più mite in tutta la provincia. Nella parte meridionale non nevica più. Da tutte le parti del territorio giunge notizia di forti bufere. Presso Schabs furono rotti dalla bufera i fili dell'impianto elettrico di Bressanone.

SOFIA 24 (N). Oggi il termometro discese a 18 centigradi sotto zero.

A Fiume

FIUME 24 (N). Oggi il termometro, nei punti meno esposti risalì a 3 sotto zero dai 14 che segnò ieri e stanotte. In sei casi i medici e gli infermieri municipali dovettero soccorrere persone che poco mancò non rimanessero assiderate, fra cui un marinaio inglese trovato la scorsa notte al Punto franco mezzo agghiacciato e che fu trasportato all'Ospedale in grave stato. Un emigrante, tale Stefano Kovacs e un cameriere, tale Arturo Jahn da Glasgow, furono pure trasportati all'Ospedale semi-assiderati.

Lungo il litorale e nel vicino altipiano croato, causa l'intenso freddo (18 fino 26 sotto zero secondo le località) s'ebbero parecchi casi di assideramento, due da quanto dicesi, nei villaggi di Podkun e di Stenizza con esito letale.

Oggi il cielo è plumbeo e stamane si ebbe un principio di nevicata. Al porto e nella stazione ferroviaria fu ripreso parzialmente il lavoro.

Dal vicino altipiano si annunziano nuove forti nevicate. Il Monte Maggiore è fino alle falde tutto bianco.

Soldati assiderati

KOENIGSBERG 24 (N). Durante le manovre presso Quednau, 152 soldati rimasero assiderati. Di questi, cinque si dovettero trasportare all'ospitale, dove rimarranno in cura per tre o quattro settimane; gli altri sono ammalati leggermente e furono perciò dispensati dal servizio.

I lupi a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 24 (N). Continua la bufera di neve. Il termometro segnava oggi 12 gradi sotto zero. Il movimento per terra e per mare è interrotto. Si teme una carestia di viveri. Nei negozi tutta la carne è gelata e deve essere tagliata con la sega. I lupi entrano fino in città. Stamane in prossimità del Corno d'oro un portatore di pane fu sbranato dai lupi.

In Rumenia

BUCAREST 24 (N). Causa il freddo straordinario, di trent'un gradi sotto zero, parecchie persone sono morte assiderate. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte dalle nevi. Alla Camera mancava il numero legale, causa la sospensione dei servizi ferroviari. Nel distretto di Jlfov si incendiò un deposito farmaceutico: il danno è ingente.

Altre scosse a Kingston ed altre rovine

LONDRA 24 (B). La «Reuter» annuncia da Kingston, in data 22: Dal 14 corrente si ebbero due forti scosse e due altre martedì scorso nel pomeriggio. Crollarono vari edifici. La popolazione fu presa da grande panico. Non si ebbero però vittime umane.

AMORE ED ODIO

romanzo inedito di P. MANETTY 13

Adolfo di Grandmont strinse la mano al suo collega ed uscì dalla caserma.

Giunse a casa di suo padre sul boulevard Saint-Michel, quando ancora tutti dormivano.

Il giovine ufficiale credette inutile di far svegliare suo padre per richiederlo del danaro che gli occorreva per pagare il debito di giuoco.

— Egli si alza di solito alle dieci ed ora sono appena le otto. Quando gli avrò narrato ciò che mi è accaduto mi darà uno chêque ch'io andrò a riscuotere dal suo banchiere e certo prima di mezzogiorno avrò rimborsato i miei creditori. Intanto andrò a gettarmi sul letto nella mia stanza.

IV.

Il barone di Rochefault, appena rimasto solo in quartiere, era andato a fare un giro nelle scuderie, nelle cucine poi aveva fatto suonare per gli uomini di «corvée».

Di tanto in tanto dal portone della caserma entrava qualche ufficiale ancor mezzo assonnato, con il naso rosso per il freddo che spuntava appena fuori dal bavero del pesante mantello.

Finalmente verso le otto ore arrivò in quartiere il capitano di settimana, il quale fece le più alte meraviglie trovando che l'ufficiale di picchetto era stato sostituito senza suo permesso.

— Il signor di Grandmont si sentiva assai male e mi ha pregato di supplirlo - gli disse il barone di Rochefault.

— Dovevo immaginarlo - mormorò il capitano fra i denti mentre si allontanava. Si sarà ubriacato come un tedesco.

Suonavano le nove all'orologio a pendolo del corpo di guardia, quando entravano in quartiere il capitano pagatore assieme al suo dipendente, il tenente che la notte prima aveva fatto l'osservazione durante il giuoco, che la somma perduta da Adolfo di Grandmont corrispondeva esattamente con quella esistente nella cassa del reggimento.

I due ufficiali si diressero verso il loro ufficio e mentre il capitano estraeva di tasca la chiave per aprire la porta, il tenente s'era chinato e vicinissimo alla porta stessa aveva raccolto da terra un oggetto.

— Che cosa avete rinvenuto, tenente? - domandò il capitano il quale aveva notato l'atto del suo dipendente.

— Un magnifico bottone da polsini. Un piccolo ferro di cavallo tempestato di diamanti - rispose l'interrogato presentando al suo superiore l'oggetto che aveva raccolto.

Questi lo prese in mano e lo guardò:

— Bellissimo, infatti - disse poi. - Questo bottone non può appartenere che ad un ufficiale. Andate a consegnarlo al tenente di picchetto il quale si incaricherà di restituirlo a chi lo ha smarrito.

— Vado e ritorno subito - disse il tenente allontanandosi.

Il capitano intanto aveva aperto la porta del suo ufficio.

Fece qualche passo nella stanza e mandò un grido più di stupore che di spavento quando s'accorse che lo sportello della cassa forte era spalancato.

— Dove avevo la testa ieri, - egli mormorò, - che non mi son ricordato di chiudere la cassa?

Senza alcun sospetto s'avvicinò alla cassa; ma quando vi ebbe gettato lo sguardo nell'interno mandò un nuovo grido più acuto e questa volta non di stupore ma di disperazione.

— Il danaro è stato rubato! - egli esclamò mettendo le mani nei capelli ed appoggiando le spalle al muro per non cadere a terra, tanto era grave il colpo che aveva provato.

— Il danaro è stato rubato?! - ripetè a sua volta il tenente che entrava in quel momento.

Il capitano gli indicò con la mano lo sportello aperto della cassa.

— E' impossibile, signor capitano, - mormorò il tenente cacciando la testa nell'interno della cassa.

Ma un momento dopo anch'egli diceva spaventato:

— Sì, i ladri hanno portato via tutto il danaro.

Il capitano si asciugò la fronte bagnata di freddo sudore. Egli era pallido come un cadavere e tutto il suo corpo era scosso da un tremito convulso che gli faceva battere i denti. Rimase qualche istante senza parlare, poi si mosse, andò verso la porta che metteva in cortile ed al primo soldato che gli passò dinanzi disse stentatamente:

— Andate subito a chiamare il capitano d'ispezione. Ditegli che gli devo parlare di cosa urgentissima.

(*Continua*).

Per aiutare i progressi dell'areonautica

PARIGI 24 (N). Da Nuova York si telegrafa che una personalità che non vuole essere nominata ha elargito un milione di franchi per favorire i progressi dell'aeronautica.

Un parroco defraudatore.

BUDAPEST 24 (U B). Dietro mandato del tribunale di Szeghedino la polizia arrestò don Stefano Barta, parroco di Medgyes Bodzas, accusato di aver defraudato centomila corone come membro della direzione della Banca popolare.

Incendio disastroso.

PLOZK, governatorato di Witebsk 24 (Ag. telegr. pietroburghese). Un incendio scoppiato nel centro della città recò danni ingenti.

La peste.

COSTANTINOPOLI 24 (N). A Gedda da tre giorni non si ebbero altri casi di peste. Finora se ne verificarono tredici, di cui dieci letali.

Una nave colata a picco. 60 vittime?

COSTANTINOPOLI 24 (B). La nave a vela «Galata», che era stata rimorchiata ad Eraclea nel Mar Nero, colò a picco con 60 operai. Non si sa ancora quanti naufraghi abbiano potuto salvarsi.

Assassinio per vendetta.

LONDRA 24 (N). William Whiteley, fondatore del magazzino «Westbourne Grove», fu ucciso con una revolverata da un individuo, che subito dopo si uccise. Si suppone trattarsi d'una vendetta

Il cadavere d'un pittore veneziano presso Monaco.

VENEZIA 24 (N). E' giunta notizia alla nostra Questura che è stato scoperto nella pianura di Aschimermos presso Monaco il cadavere del pittore veneziano Napoleone D'Este, recatosi colà per ragioni di studio. Il cadavere è stato trovato sotto la neve: la morte del povero D'Este datava da quindici giorni. Ignorasi se la morte fu dovuta a disgrazia.

Una nuova applicazione del telegrafo Marconi?

Contro la grandine

Quando si credette di aver trovato il mezzo di combattere la grandine, gli agricoltori aprirono il cuore alle più dolci speranze.

La soluzione cui si sperava di giungere era di una importanza troppo capitale per l'agricoltura, perchè non si tentasse di realizzare con ogni sforzo l'idea di impedire che la grandine si formasse nelle nere nubi che si addensano sulle campagne già prossime a dare il loro frutto, apportatore di benessere ad intere regioni, per ottenere il quale, numerose famiglie affrontano ogni specie di disagio e di sacrificio nei mesi più tristi dell'anno. E si costituirono consorzi per la fabbricazione dei cannoni così detti grandinifughi e perchè fossero quanto più largamente possibile adoperati, società private ed il Ministero stesso di Agricoltura, Industria e Commercio si dettero con forti somme ad incoraggiare gli esperimenti e questa ondata di entusiasmo come nota il Blaserna, prese le mosse dalla Stiria, invase tutta l'Italia e andò a finire in Francia; invase insomma le regioni dove maggiormente questo terribile flagello compie le sue devastazioni.

Ma, sventuratamente gli esperimenti non hanno dato alcun risultato dal quale si potesse trarre la conferma di una qualsiasi efficacia di questi spari e di nuovo gli agricoltori sono piombati nella crudele incertezza che rende la loro vita angosciata dalla minaccia continua, specialmente in alcune stagioni, di perdere i capitali profusi nella terra, le fatiche per farli fruttare, e di essere da un momento all'altro precipitati nella miseria.

*

I lettori del «Piccolo» sanno che questa conclusione la Scienza l'ha già data ufficialmente a mezzo della relazione del senatore Blaserna; ma già prima di questa, ogni fiducia era andata man mano svanendo e i consorzi erano stati costretti a sciogliersi e ogni ardore di sussidiare esperimenti era venuto intiepidendosi. Ora è stato proposto al Ministero di chiudere questo periodo infecondo di inutili esperienze ed effettivamente non vi sarebbe ragione alcuna di fare il contrario. Ma la questione non è chiusa, la soluzione del problema è troppo importante perchè non si tentino altre vie per raggiungerla, tanto più che essa non appare completamente impossibile, tanto più che le nuove vie da sperimentare non sono completamente ignote e vi è qualche cosa che indica in certo modo quali esse debbano essere.

Se i cannoni hanno fatto cattiva prova, le speranze non debbono essere distrutte: vi è un altro mezzo più potente da tentare, e forse i risultati potrebbero essere più efficaci.

Si sa che nella formazione della grandine ha una parte importante l'elettricità che si sviluppa nelle nubi in un dato momento. Come essa agisca sul vapore acquoso o sulle goccie d'acqua in formazione, non è riuscito ancora di conoscere, malgrado gli studi e le ricerche che in questo campo sono stati compiuti, e non da ora, da fisici illustri; ma non è possibile negarne l'azione. Non sarebbe opportuno vedere se è possibile turbare quest'azione in modo da impedire la formazione dei chicchi di ghiaccio distruttori, sì che solo pioggia, pioggia innocua, anzi spesso benefica cada sui campi ricchi di promettente raccolto?

Perchè non esperimentare a questo scopo le onde elettriche, le quali si possono mandare attraverso lo spazio a mezzo degli apparecchi per il telegrafo senza fili?

Certo esse debbono esercitar una qualsiasi azione, sulla elettricità atmosferica, specialmente su quella che si produce e si svolge nel campo limitato di alcune determinate nubi; certo esse possono aver la potenza di determinare, probabilmente, una azione meccanica sulle goccioline di acqua nel momento in cui sono per condensarsi; perchè dunque non iniziare degli studi per questa nuova via, che forse potrebbe essere la buona?

*

Quanto io dico non è che una proposta, i termini dunque non possono, così, in un primo accenno, non esserne molto vaghi; ma il giorno in cui seriamente si volesse procedere ad esperienze di questo genere, sarebbe certamente il caso di considerare bene la cosa, e vedere se sia il caso di modificare gli apparecchi Marconi per renderli più adatti; studiare il modo di far procedere i tentativi, e coordinarli, e variarli. L'onda elettrica ha un raggio di azione molto più vasto di quello dello sparo ed ha anche l'altro vantaggio che se ne possono emettere continuamente, ininterrottamente, mentre gli spari non possono che seguirsi ad intervalli, per quanto brevi. Inoltre lo sparo costa molto di più della produzione dell'onda, e questi due coefficenti danno qualche speranza di ottenere dei buoni risultati.

L'ignoranza in cui noi siamo della teoria della grandine, impedisce di dire a priori se le onde elettriche possano o no esercitare questa azione turbatrice: quindi gli esperimenti sono necessari. Essi potrebbero non dare alcun risultato, è vero; ma potrebbero anche portare al conseguimento dello scopo, o quando altro manchi ad additare la via sicura per raggiungerlo, e siccome, dato il generalizzarsi degli impianti delle stazioni radio-telegrafiche, costerebbero molto poco, è sperabile che si compiano, per il benessere della umanità ed il progresso della scienza.

Raffaele Pirro.

CRONACA LOCALE

Per la prossima seduta del Consiglio municipale

Il Consiglio comunale sarà convocato a seduta entro la ventura settimana. Fra gli oggetti che verranno sottoposti al suo esame, hanno particolare importanza l'acquisto di un fondo per il primo ricreatorio comunale e la riforma dell'Economato civico.

Per il primo ricreatorio comunale

La Rappresentanza cittadina manifestò ripetutamente negli ultimi anni l'intento di istituire dei ricreatori comunali per adolescenti maschi allo scopo di provvedere, in conformità al desiderio della cittadinanza, manifestato in addietro fra altro mediante l'Associazione progressista, all'educazione ed alla tutela dei figli del popolo quando, essendo chiusa la scuola e la famiglia occupata nel lavoro, essi sono abbandonati a se stessi ed invece di attendere allo studio nelle proprie abitazioni, scorrazzano per le vie e per le piazze, guidati ed influenzati dai più arditi e più malevoli compagni, che li trascinano da una monelleria all'altra e non di rado al vizio e persino al delitto.

Già il passato Consiglio, a mezzo della sua Commissione all'istruzione pubblica, s'era occupato di questa istituzione; gli studi però erano stati troncati dallo scioglimento del Consiglio. Appena ricostituita la nuova Rappresentanza, la Commissione scolastica riprese lo studio e potè concretare il programma particolareggiato per l'istituzione di un primo ricreatorio comunale.

La Commissione ritiene che, per corrispondere pienamente allo scopo, i ricreatori dovrebbero essere più di uno ed in differenti punti della città. Trattandosi però di una istituzione nuova, parve prudente attendere i risultati di un esperimento, onde la Commissione propone di instituire per ora un solo ricreatorio e precisamente in un rione ove il bisogno si presenta più urgente, cioè nel rione nei pressi della via delle Sette Fontane, ove il ricreatorio potrebbe esser frequentato dagli allievi delle scuole di via Giuseppe Parini, della Ferriera e di via Donadoni e da una parte di quelli della scuola di via dell'Istria.

Stabilita l'ubicazione del ricreatorio, il Magistrato, con l'autorizzazione della Delegazione municipale, aperse pubblica asta per l'acquisto del fondo necessario. L'asta non rimase senza effetto, perchè vennero presentate dieci offerte, delle quali sole due furono trovate, dalle Commissioni che se ne occuparono, meritevoli di esser prese in considerazione. Senonchè, quando gli studi su quelle offerte erano già maturi, ne pervenne al Magistrato civico una nuova, la quale si mostrò degna di studio. Essa riguardava la realità N. T. 25 e 26 di Rozzol di proprietà del bar. Antonio Sessler, il quale si dichiarò disposto di cedere l'area occorrente per l'istituzione del ricreatorio comunale, compresa la casa esistente su quel fondo, e cioè complessivamente tese quadrate 1191 al prezzo di cor. 144.540, pagabili con cor. 4540 al momento della stipulazione del contratto ed il resto in rate annuali consecutive, delle quali la prima il 31 dicembre 1907, di cor. 20.000 cadauna, verso corresponsione dell'interesse annuo del 4½% sull'importo da pagarsi oppure prima della scadenza in una sol volta, a piacere del Comune.

Con l'acquisto di quest'area si provvederebbe, oltre che ai bisogni del ricreatorio, anche a quelli della strada progettata che passerà sul fondo stesso e delimiterà quello del ricreatorio. Secondo l'Ufficio tecnico comunale, la realità, tanto riguardo alla ubicazione, quanto alla estensione, si uniforma alle condizione fissate per l'impianto del primo ricreatorio, e si adatta a quello scopo a preferenza di tutti gli altri fondi che furono offerti. Il terreno, perfettamente piano e regolare, è già chiuso da solidi muri lungo tre lati ed abbisogna soltanto del muro di cinta lungo uno dei suoi lati minori, e per adottarlo a campo di giuochi non richiede che l'appianamento delle aiuole ora a coltura e la formazione di un monte di ghiaietto. L'edificio principale stesso, che vi si trova, sebbene di vecchia costruzione, è in condizioni di poter essere ancora utilizzato. E mentre in tutti gli altri fondi che furono offerti per questo uso si sarebbe dovuto erigere qualche nuova e costosa costruzione (per ricovero durante i cattivi tempi, per depositare gli attrezzi dei giuochi di ginnastica, per deporvi gli indumenti e per altri bisogni) nel fondo proposto, con una spesa relativamente limitata, sarebbe possibile ricavare i locali necessari nel fabbricato esistente, nel quale potrebbe abitare anche un custode. Infine l'affittanza delle botteghe che occupano il pianoterra della casa principale, potrebbe per alcun tempo continuare senza disturbo per il ricreatorio e col reddito delle medesime si potrebbe sopperire in parte alle piccole spese di manutenzione del nuovo istituto. In quanto al valore della realità, l'Ufficio tecnico la stima in cor. 148.500, ciò che corrisponde all'incirca ed è anzi alquanto superiore al prezzo della offerta. Se inoltre si considera che con l'acquisto della realità si va anche ad assicurarsi il possesso delle aree di terreno che andranno ad occupare due future strade che sono in progetto, l'Ufficio tecnico trova consigliabile di accogliere la offerta presentata.

Esaminata l'offerta, trovarono di proporne l'accoglimento tanto la Commissione alle pubbliche costruzioni, quanto quella alla finanza, la quale propone ancora di prelevare le somme occorrenti per quest'anno dalla parte disponibile delle entrate straordinarie dell'amministrazione civica pro 1907. La Commissione all'istruzione pubblica, considerato anche che, potendosi disporre di un edificio, l'apertura del ricreatorio viene di molto accelerata, propone al Consiglio l'acquisto della parte superiore prospettante sulla via delle Sette Fontane, della realità N. T. 25 e 26 di Rozzol, di proprietà del bar. Antonio Sessler, al prezzo di cor. 144.540; demandato alla Commissione all'istruzione pubblica di presentare quanto prima le sue proposte per il funzionamento del ricreatorio.

Per la riforma dell'Economato civico

Ancora nel settembre del 1905 la Delegazione municipale affidava agli on.i Depiera e Zanolla di studiare una riforma dell'Economato civico per renderlo più corrispondente alle esigenze moderne sia per il crescente numero delle sue mansioni, sia per il conseguimento di una maggiore speditezza nel trattamento degli affari. Gli on.i Depiera e Zanolla concretarono in un'esauriente relazione i loro studi sulle condizioni dell'ufficio e il raffronto con gli analoghi servizi di altri Comuni, presentando a conclusione una serie di precise proposte.

Su questa base la Delegazione deliberava in sede di Consiglio nel febbraio 1906 di promuovere d'ufficio a economo il sig. Ettore Carnera, dandogli l'incarico di approntare il quadro organico e il regolamento d'ufficio secondo i criteri esposti nello studio accennato degli on.i Depiera e Zanolla. Pervenuta l'approvazione luogotenenziale di questo deliberato, il nuovo economo fu immesso nella sua carica e nel giugno scorso presentava con diffusa relazione uno schema di istruzione di servizio.

L'oggetto fu rimesso anzitutto al Gremio magistratuale, il quale, nell'esame particolareggiato a cui assoggettò lo schema, si soffermò in particolare alla proposta di subordinare l'Economato direttamente al Consiglio, rispettivamente alla Delegazione municipale e al Podestà, sottraendolo al congegno burocratico del Magistrato. Il Gremio riconobbe che gli uffici del Comune hanno bisogno di essere riformati nel senso di un più rapido e razionale disbrigo degli affari, ricordò di avere già intrapreso all'uopo studi che spera sieno in non lontano avvenire portati a compimento, ma poichè gli pareva conveniente di abbracciare in questa riforma tutti gli uffici, non ritenne consigliabile fin d'ora il passaggio dell'Economato alla diretta dipendenza della presidenza municipale, alla quale del resto si opporrebbero disposizioni dello Statuto e della organizzazione del Magistrato civico, non modificabili senza una legge provinciale e senza la sanzione sovrana.

Per queste ed altre considerazioni ampiamente svolte nelle relazioni a stampa, la Delegazione ritenne opportuno di non prendere per ora deliberazioni definitive sul regolamento di servizio, ma di limitare le proposte che presenta al Consiglio, al quadro organico. Secondo queste proposte, il nuovo quadro organico dell'Economato civico comprenderebbe i seguenti posti: economo civico nella IV classe di rango; ragioniere nella V classe; ragioniere aggiunto nella VI classe; geometra nella VI classe; revisore nella VII classe; ispettore alle casenne nella VII classe; archivista disegnatore nella VII classe; capo alle arti nella VII classe; due assistenti nella VIII classe; due alunni di II categoria.

Da ciò deriva un aumento di cor. 6000 nella dotazione dell'Economato, importo già stanziato nel bilancio del 1907. La Delegazione, udito il Magistrato civico e l'economo, avrebbe incarico di stabilire l'istruzione di servizio. Per i posti di nuova creazione verrebbe aperto tosto concorso interno a breve scadenza, meno per quelli di archivista-disegnatore e di capo delle arti, per i quali si indirebbe concorso pubblico.

Le migliorie agli infermieri dell'Ospedale. In esito al memoriale a suo tempo presentato al sig. Podestà da una deputazione d'infermieri dell'Ospedale civico, la Delegazione municipale, uniformandosi al parere della Commissione all'igiene e del suo sottocomitato di sorveglianza all'ospedale, presenta al Consiglio le seguenti proposte:

A tutto il personale d'infermeria del civico Ospedale e stabilimenti annessi (escluso l'Ospedale sussidiario della Maddalena) viene accordata un'aggiunta alla mercede, computabile nella pensione, di cor. 12 mensili per gli uomini ed 8 per le donne; - 2) Agli infermieri ed infermiere licenziati per diminuito bisogno di personale viene corrisposta la mercede per i tre giorni successivi al licenziamento; - 3) Le interruzioni del servizio del personale d'infermeria causate da malattia, esclusa la gravidanza ed il puerperio, vengono computate col periodo d'attività; - 4) Agli infermieri ed alle infermiere che prestano buon servizio almeno per un anno di continuo, viene accordato annualmente un permesso d'assenza di otto giorni, da fruirsi possibilmente in due riprese; - 5) La disposizione ad 1) entrerà in vigore non appena sarà assicurata la copertura del fabbisogno di spesa, con decorrenza dal 1. gennaio 1907.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Guadagnate al giuoco dei birilli del sabato, ai Volti di Chiozza, cor. 2.

Per 151 «gorne» del martedì, cor. 3.02.

Sperando che i giuocatori del sabato imitino quelli del martedì, cor. 0.50.

La festa pro Lega al Liceo Tartini. Ricordiamo che questa sera, nella sala del Liceo Tartini (via Torrente 28, I p.) ha luogo la festa da ballo pro Lega, preceduta dal concerto, del quale abbiamo già dato il programma. Il concerto incomincia alle 8.30 pom. La festa promette di riuscire brillantissima.

Lega degli insegnanti. Questa sera alle 7, il dott. O. de Fischer terrà ai soci di questa Società la sua quarta conferenza, nella quale svolgerà il seguente tema: Lo sviluppo scientifico dell'ortopedia e l'importanza di questa specialità medica per la scuola. Gli istituti dei deficienti e gli istituti dei rachitici. Le malattie più importanti delle ossa e dei muscoli.

* La XI conferenza del dott. A. Jellersitz, sospesa l'altra sera, causa il maltempo, si terrà in giorno da destinarsi.

Università del popolo. Questa sera, alle ore 8.15, nella Scuola di via Paolo Veronese, l'egregio dott. Guido Nigris terrà la seconda lezione del suo corso «Igiene del bambino», illustrata da proiezioni luminose. Eccone la traccia: Nutrizione in generale - Allattamento al seno - Vantaggi di queste per madre e figlio - Motivi che lo sconsigliano - Preparazione all'allattamento - La prima poppata - Numero delle poppate - Durata di una - Pulizia del seno materno e della bocca del bambino - Mughetto - Vomito - Quantità di nutrimento - Nuova gravidanza o malattia della madre - Svezzamento - Balie.

A questo corso non sono ammessi i ragazzi.

* Domenica alla Ginnastica parlerà il prof. Filippo Manara su «Musica e musicisti a Trieste».

Per l'esplorazione scientifica dell'Adriatico. Oltre alle elargizioni già annunziate per la costruzione di un piroscafo per l'esplorazione scientifica dell'Adriatico, pervennero dal bar. Paolo Ralli cor. 1500, dal cav. Giovanni Scaramangà cor. 1000.

Sulla transalpina. Nuovi treni. Ci telegrafano da Vienna, 24: Col primo di maggio prossimo si attiveranno sulle nuove linee transalpine due nuovi treni diretti fra Trieste e Berlino, via Klagenfurt, Linz, Praga, Dresda. Da Trieste si avrà una partenza alle 7 antimeridiane, con arrivo a Berlino alle 12.50 pom. del giorno successivo; e un'altra partenza alle 4 pom. con arrivo a Berlino alle 6.50 della sera seguente. Da Berlino una partenza alle 8.5 di mattina, con arrivo a Trieste alle dodici meridiane del giorno successivo, e un'altra partenza alle 4.27 pomeridiane, con arrivo a Trieste alle 8.25 della sera seguente.

Commissione d'appello per l'imposta personale. Lunedì 21 corr. fu aperta la sessione principale della Commissione d'appello per l'imposta sulla rendita personale per l'Istria, per esaminare le appellazioni contro la commisurazione dell'imposta sulla rendita personale per l'anno d'imposta 1906.

Onorificenza. All'ispettore doganale Lorenzo Ronnert fu conferito in occasione del suo volontario pensionamento, il titolo di consigliere imperiale.

Nuptialia. La gentile signorina Bianca Rondolini ha dato la mano di sposa all'egregio prof. dott. Arnaldo Polacco.

Congressi sociali. La Società Alpina delle Giulie terrà lunedì 28 corr., alle 8 pom., il XXV congresso generale ordinario. All'ordine del giorno si trovano, fra altro, la relazione sull'attività sociale dell'anno 1906, la presentazione del bilancio dell'anno 1906, e la deliberazione riguardo al convegno annuale.

Società fra proprietari di stabili. L'assemblea generale ordinaria di questa società, convocata per stasera, si terrà anzichè alle 7.30, alle 8.15 nella sala minore di Borsa, che prima è occupata per una seduta della Camera di commercio.

Società Scuola Tecnica. I soci della Società Scuola Tecnica sono invitati al congresso generale ordinario che si terrà mercoledì 30 corr., alle 4.30 pom., nella palestra della civica scuola municipale in via Giuseppe Parini. All'ordine del giorno stanno, fra altro, la relazione virtuale; l'approvazione del bilancio; le elezioni parziali della Direzione e dei revisori.

Per gli agricoltori. La cocciniglia del gelso (Diaspis pentagona Targ) ha fatto purtroppo la sua triste comparsa anche in questa regione intaccando, non soltanto i gelsi, ma pure molte piante ornamentali e da frutto, e la sua diffusione va assumendo proporzioni sempre maggiori.

Ad ovviare ai pericoli derivanti dallo estendersi di questo flagello, il Magistrato civico diffida tutti i possidenti e fittaioli agricoli e tutti i possessori di giardini ed orti, sia nel territorio che nella città e suburbio di Trieste, a intraprendere senza indugio e con tutta energia la lotta contro l'accennato parassita. Il periodo più propizio a quest'uopo va dalla metà di novembre fino a tutto il mese di marzo. Perchè possa venir effettuata generalmente ed in modo razionale questa lotta, che consiste in primo luogo nella potatura e raschiatura degli alberi e nella loro spalmatura con apposite miscele insetticide, appositi operai esperti, sotto la direzione di organi luogotenenziali, eseguiranno le accennate operazioni nell'intento principale di istruire gli interessati.

Ove risulti opportuno ed i proprietari interessati lo consentano, sarà applicato il metodo distruttivo (sradicamento delle piante dopo averle abbruciacchiate), negli altri casi si applicherà il menzionato metodo curativo. Il Magistrato civico fa pieno assegnamento sulla cooperazione delle parti interessate affinchè il lavoro degli organi incaricati della bisogna non abbia a subire ostacoli.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. G. P. Ganzoni, dagli agenti della Ditta Andrea Ganzoni, cor. 50, a favore degli Scaldatoi della Previdenza; dai sig. Carlo e Olga Ganzoni-Guëbhard, fratello e cognata dell'estinto, cor. 100 a favore della Comunità evangelica di confessione elvetica, cor. 50 a favore della Società elvetica di soccorso, cor. 50 a favore dei poveri della Comunità augustana, cor. 50 a favore della Società delle signore evangeliche, cor. 100 a favore degli Amici dell'infanzia, cor. 100 per poveri convalescenti che escono dall'Ospedale, e cor. 50 a favore degli scaldatoi della Previdenza.

Da N. N. per gli scaldatoi della Previdenza, cor. 2.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero dal sig. A. B. cor. 200; dal sig. Winkler Sandor di Szeghedino cor. 20; dal sig. Federico Glanzmann cor. 20.

— Alla Società «Igea» pervennero: dalla Direzione della Società triestina tramway cor. 240 quale abbuono sui biglietti di abbonamento al tramway per i medici d'ispezione. Dal cav. uff. Filippo Diana cor. 10 pel resoconto.

— Alla Previdenza pervennero a favore degli scaldatoi dal cav. Giuseppe A. Goldschmiedt cor. 20.

— Alla Croce Rossa pervennero, in occasione della Veglia mascherata, dalla Baronessa Elena G. de Economo cor. 100; dal cav. Gius. A. Goldschmiedt cor. 50.

— Il signor Giulio Reddersen inviò in dono all'Ospedale Infantile vari istrumenti chirurgici.

Il cuore dei lettori. A favore dei poveri ricoverati ierlaltro dalla polizia, ci pervennero, dalla baronessa Cecilia de Rittmayer, cor. 50.

Biblioteche popolari comunali. Nella biblioteca di via Giuseppe Parini furono distribuiti la scorsa settimana 1216 volumi, in quella di via Paolo Veronese 636, e in quella di via Madonna del Mare 564. I lettori inscritti erano: 6154 nella prima, 1869 nella seconda e 995 nella terza.

La festa delle bambole. Possiamo dare qualche particolare su questa graziosa festa carnovalesca dei nostri bambini che il Comitato di pubblici festeggiamenti allestisce per mercoledì 30 corr., dalle 4 alle 8 pom., al Teatro Verdi. Vi sarà quella pesca dei giocattoli che negli scorsi anni riuscì tanto divertente; vi saranno premi ai più eleganti costumi, e in particolare due ricchi giocattoli da darsi in premio alla più bella coppia in costume.

Il maestro D'Aquino prepara tre balletti: uno eseguito da una prima ballerina... di tre anni! Un'altro intitolato «The Geisha» sarà danzato da una bambina di nove anni, e l'ultimo da una numerosa schiera di ballerini d'ambo i sessi, tutti in costume.

I palchi prenotati superano due volte quelli disponibili, ed il Comitato prega i signori abbonati ai palchi turno pari di ritirarli fino a tutto lunedì 28 corr., perchè altrimenti saranno messi a disposizione dei primi prenotati. Per aderire alle molte richieste di mammine, si dovette numerare tutta la prima fila delle poltrone della prima galleria, e la prima fila del loggione. I posti si vendono al camerino del Teatro Verdi.

Balli sociali. Come abbiamo preannunziato, il 3 febbraio, al Teatro Goldoni si darà il ballo sociale mascherato dell'Associazione mutua fra agenti di commercio e scritturali, e già fervono i preparativi per assicurare la piena riescita della festa. Il Comitato organizzatore sta allestendo una lussuosa mascherata in costume Luigi XIV. Vi saranno premi alle più eleganti maschere, e sorprese.

Circolo mandolinistico. Il concerto del Circolo mandolinistico ch'era indetto per domani 26 corr., è stato sospeso causa imprevedute circostanze, e rimandato alla prossima settimana.

Convegni sociali. Domenica sera, alle 8.30, nella sala d'Aquino, il Circolo Armonia darà un trattenimento di drammatica, cui seguiranno le danze.

La partenza per Metcovich. La Direzione del Lloyd ci comunica: Il piroscafo «Almissa», in linea Metcovich B. partirà sabato 26 corr. alle 8½ ant. eccezionalmente dal molo S. Carlo, anzichè dal molo Giuseppino.

Allo scaldatoio notturno della Previdenza. La Direzione della Previdenza ci comunica che, vista la enorme affluenza di poveri senza tetto allo scaldatoio notturno di via San Nicolò ed avendo constatato che gran parte di quei disgraziati si trovano a tasche vuote perchè da più giorni disoccupati causa il maltempo, oltre ad aver assegnato a molti di essi nel corso della giornata numerosi buoni gratuiti per minestrone e caffè, dispose che nella notte fossero distribuite nel locale stesso gratuitamente razioni di tè; tale nuova disposizione riuscì infatti provvidenziale per quei poveretti, cui furono distribuite dalla mezzanotte in poi circa cento tazze della aromatica bevanda.

LA CRONACA DEL MALTEMPO

Scema il freddo e cade la neve

Dobbiamo dirlo? Una parte dei cittadini, quella certamente che meno è esposta alle sofferenze delle temperature eccezionali, si era assuefatta così bene al freddo degli scorsi giorni da guardare quasi con dolorosa delusione il risalire del termometro verso le linee normali dei nostri inverni. I giovani erano divenuti nel loro intimo altrettanti partigiani del gran freddo. Era la cosa insolita, che piace alla gioventù; la rivoluzione nelle abitudini, alla quale si prova la meravigliosa adattabilità dell'uomo ad ogni sorta di circostanze. Era anche un allenamento sportivo offerto gratuitamente dalla natura: la lotta con la bora glaciale anzichè il tranquillo camminare per via; il viso esposto alle sferzate di un'aria brutale anzichè il noioso e monotono portare intorno la propria testa senza nemmeno sapere d'averla. E poichè ogni allenamento sportivo ha la sua ragione d'essere e la sua compiacenza nel «crescendo», la logica baldanzosa della gioventù avrebbe voluto che dopo i 12 gradi sotto zero si sperimentassero i 15, i 20; che dopo la bora di cento chilometri per sessanta minuti si facesse la prova di quella di centoventi o di centotrenta!

Il che invece, per altre numerosissime classi di cittadini, era un incubo, uno sgomento, una disgrazia da affannare a pensarla: per tutti quelli che debbono vivere del lavoro della giornata e non poterono lavorare, e poi per i frenatori del tramway, per i soldati di guardia e per le guardie urbane, per i cocchieri e per le rivendugliole, per le lavandaie e per le donne di casa costrette a battersi col ghiaccio incrostato intorno alle fontane; per tutti i deboli, per tutti i cagionevoli di salute; per tutta la grande popolazione che vive nei mal riparati quartieri aerei che si chiamano soffitte. Per questa vastissima gente, la vita non ha alcun significato sportivo e le intemperie costituiscono un gran brutto cimento: onde fu un immenso sospiro di sollievo quando il termometro incominciò a risalire decisamente la sua scala, e la bora calmò i furori, e una lenta e placida nevicata incominciò a dondolarsi per l'aria come in segno di pace.

I PRONOSTICI AVVERATI

Le ragionate previsioni del direttore dell'Osservatorio astronomico, da noi esposte ieri, si avverarono punto per punto. Egli aveva preveduto, conforme alla esperienza tratta dai passati inverni, che sul terzo giorno il termometro non solo sarebbe risalito, ma avrebbe ripassato la frontiera dello zero. E infatti, nelle ore pomeridiane di ieri, si ebbe nella parte bassa della città una temperatura oscillante fra lo zero e qualche linea di più. Egli aveva preveduto, sempre a norma dell'esperienza, che dopo sei giorni di costante abbassamento di temperatura si sarebbe verificato un movimento ascendente. La temperatura aveva incominciato a raffreddarsi il 17 corr.: i sei giorni scadevano dunque il 23. E infatti, puntualmente, coscienziosamente, nella sera del 23, il termometro, che stava a nove o dieci gradi, incominciò a risalire a otto, a sette, a sei, per continuare poi, sempre più rapido, il suo cammino all'insù.

Iermattina, con una temperatura che andava già ascendendo dai sei ai tre gradi sotto zero, si ebbero le ultime folate di bora, indebolite, sfiatate, moribonde. Il cielo era coperto; qualche bioccolo di neve e qualche pallottola diamantina di nevischio, accennavano alla sua buona intenzione di nevicare; solo gli ultimi sforzi della bora trattenevano la neve nel cielo. Infatti, non appena, dopo le undici, la bora ebbe a darsi per vinta, incominciò per l'aria cheta un nevicare a larghe falde che in pochi minuti rivestì di una pellicola bianca tutto il lastrico. La temperatura era ormai risalita a uno o due gradi sotto zero: e nessuna primavera sarebbe parsa più dolce e più mite che quell'insensibile «sotto zero» a chi era già abituato a certe crudezze dell'aria più che gelida investita dal vento. Era l'idilio invernale dopo la tragedia: tutta la città, ripopolata, rimessa a nuovo da quella veste bianca, aveva l'aspetto di curiosità e di gioia che dà la neve ai paesi dove la si vede di rado.

La nevicata continuò per circa due ore; poi ebbe una tregua fino intorno alle tre; per riprendere quindi, a fiocchi più piccoli e più fitti, durando allegramente fin dopo le quattro del pomeriggio. Il termometro intanto risaliva fin sopra lo zero; ma al calar della sera calava anch'esso di uno o due gradi. Le strade erano ricoperte di un crostello diaccio, sul quale la scolaresca, che a quell'ora si trovava tutta per le strade, non mancava di improvvisare i suoi bravi campi di pattinaggio.

A sera, il termometro sfiorò di nuovo lo zero e lo superò un poco. Lo scirocco trionfava; il freddo era vinto!

VIE MALAGEVOLI E CADUTE DI CAVALLI

Già alla prima nevicata, quella del mezzodì, lo strato di granellini di ghiaccio che copriva le strade aveva messo sovrapensiero cocchieri e carradori. Il movimento dei carri, data l'inerzia alla quale il commercio era stato costretto per due giorni, era molto accentuato; ma il terreno sdrucciolevole rendeva molto difficile il passo ai cavalli. Già verso il tocco si videro carri fermi sulle vie, nella impossibilità di continuare, e i carradori più pratici intenti a mettere le punte di acciaio ai ferri dei cavalli. Taluni cercavano di rimediare al malanno avvolgendo le zampe degli animali con stracci; ma raggiungevano male il loro intento, giacchè dopo breve tratto di strada gli involti si sdruscivano proprio sotto la zampa dei cavalli e bisognava ritornare da capo. Molti altri carradori o perchè lo avevano trovato inefficace o per naturale loro noncuranza omettevano anche tale espediente, e i cavalli facevano una tal fatica a camminare da muovere talvolta pietà. Le cadute degli animali da tiro, specialmente dopo la nuova nevicata dalle tre alle quattro del pomeriggio, furono innumerevoli. In parecchi punti della città, agli angoli delle vie, erano incagliati carri che non riuscivano a procedere. Il malanno era aggravato in certi casi - e lo vedemmo alle 4 in via Valdirivo, dove erano fermi un carro carico di barili tirato da un bove ed un carro di agrumi tirato da due cavalli - dal fatto che il carico era stato eseguito senza misura, come nei giorni di bel tempo; ciò che osservammo pure in due carri carichi di mattoni, tirati da cavalli, alle 4.30, all'angolo di via della Caserma e di via Gioachino Rossini. Passarono delle mezze ore e ci volle il soccorso dei passanti, che si dedicarono compiacentemente allo sport atletico, per poter liberare i carri.

Tanto i carri che le pubbliche vetture, sdrucciolando sul selciato agghiacciato, facevano dei rapidi zig-zag da dovervi stare bene attenti i passanti. Molti carradori e vetturali, sul far della sera, non avendo i cavalli muniti di ghiaccini, per non sacrificare le bestie, pensarono bene di rincasare.

IL BAROMETRO A 784

Ieri si rilevò un'altezza barometrica assolutamente insolita nella stagione invernale. A mezzogiorno, il barometro era a 784.3; e nel pomeriggio crebbe ancora di qualche linea. Finora, la massima barometrica invernale che si serbava a ricordo era di 781.

LA RIPRESA DEL LAVORO

* Abbiamo domandato a persone competenti quale danno può aver risentito la città in generale durante i tre giorni di lavoro forzatamente sospeso. Per il momento, ci fu risposto, sarebbe impossibile azzardare una qualunque cifra, ma in ogni modo l'arenamento così repentino di tutto il commercio porta un danno da calcolarsi con cifre molto ragguardevoli.

Ad ogni modo il danno risulterà maggiore nei giorni successivi alla forzata sospensione del lavoro, giacchè tutti indistintamente, negozianti, agenti, speditori, ricevitori, Magazzini Generali ecc.,

si troveranno imbarazzati da una grande quantità di merce che non potè essere manovrata, o lavorata, e nello stesso tempo ne sopraggiungerà dell'altra alla quale sarà difficile di dar sfogo o ricetto.

Intanto, il lavoro normale fu ripreso fin da iermattina, e di gran lena, così nelle stazioni ferroviarie, come sui moli del Puntofranco (dove però non si potè servirsi delle grue, perchè l'acqua delle macchine era ancora in parte gelata).

Anche alle rive e sui moli della città il movimento era quello delle giornate lavorative, e il servizio dei piroscafi costieri procedette pure regolarmente.

ECHI DELLE GIORNATE SIBERIANE

Un indizio infallibile che tutto l'altipiano è sotto la neve e che il freddo, a quelle altezze, fu e dura tuttora intenso, lo avemmo nel gran numero di volatili che emigrarono in città. Iersera, tanto nei viali più bassi del Boschetto, quanto a Barcola e Sant'Andrea, calarono a frotte uccelli di tutte le specie, che di solito però non si vedono sugli alberi dei nostri passeggi. Costituivano la maggioranza i fringuelli ed i merli. E nemmeno in alto mare doveva essere un bel vivere: infatti i gabbiani («cocai»), sia per mancanza di préda, sia per l'intenso freddo, giravano tutto il giorno su e giù per il nostro Canale, taluni appollaiandosi anche sulle alberature dei velieri.

* Curiose osservazioni sulla temperatura vennero fatte l'altro giorno entro la galleria che perfora il colle della Fornace. Alle dieci ant. si osservava in via Silvio Pellico una temperatura di 11.5 Celsio sotto zero. Quanto più però si procedeva nell'interno della galleria, verso lo sbocco di via dei Pallini, e tanto più si notava un aumento di temperatura. A 15 metri dallo sbocco, si giungeva ad un massimo di —2.5 centigradi all'ombra, e di +0.5 al sole. Sotto l'arco del portale, la temperatura scendeva un poco un poco: e cioè a 3 gradi sotto zero. Ma appena messo il naso all'aria di via dei Pallini, si precipitava subito ad un freddo di 8.6 centigradi sotto zero. Il che, in brevi parole, corrisponde ad una differenza massima fra esterno e interno della galleria di ben 11 gradi: tanto cioè da assicurare che negli inverni venturi, ripresentandosi certe nordiche giornate, vi sarà sempre un luogo della città dove si starà discretamente meglio.

Due anni or sono, nella terribile giornata del 2 gennaio 1905, la differenza era molto maggiore: all'esterno si avevano temperature di 8.5 sotto zero in via Silvio Pellico e di 8.8 in via dei Pallini; all'interno si godevano massimi di +17.6 e di +15.8 C. Differenza dunque di più che 24 e più che 26 gradi! C'era però un «ma» da tenersi in conto: mancavano allora tre giorni perchè la galleria fosse aperta e l'aria vi passasse da una parte all'altra!

* Ieri mattina l'«Audax» ricondusse a bordo delle due brazzere segnalanti il limite attuale dei lavori portuali a S. Andrea, e della testata del nuovo molo della Sanità, i quattro uomini (due per brazzera) che vi stanno di guardia. Le brazzere somigliavano a due bastimenti polari. Tanto era il ghiaccio che le rivestiva che l'alberetto al quale si appendono i fanali era dieci volte più grosso!

Le piccole sartie di cavo d'acciaio dello spessore di un centimetro e mezzo di circonferenza sembravano tante gomene. La prua e il suo piccolo castello parevano tutto un masso di pietra bianca travagliata da secolari intemperie, e la coperta delle barcaccie era trasformata nè più nè meno che in una grotta stalattitica!

* Siamo pregati di rilevare che il the servito ieri l'altro a bordo del piroscafo «Habsburg» ai braccianti che caricarono la birra in partenza per Alessandria, fu una cortesia della direzione commerciale del Lloyd e non della navale come fu detto per una svista.

* Il cessar del freddo non ravvivò, ieri, i mercati. Furono poverissimi, mancando l'importazione delle derrate. Le poche villiche scese in città esitarono in breve le scarse mercanzie portate, e soltanto singole rivendugliole, uscirono con le loro panche, rimanendo isolate nel mezzo delle piazze coperte di neve.

La pescheria invece ieri si aprì con un inaspettato arrivo di pesce. Arrivarono cioè dall'Istria 95 chilogrammi di cefali e pesce minuto, 41 astici e 1400 «granzievole». Giunsero pure due pescatori chioggiotti con 290 chilogrammi di pesce vario. Mancavano però quasi affatto i compratori, ed anche le poche persone che si recavano in pescheria finivano col rinunciare alla compera di quel pesce che aveva la virtù di essere troppo fresco, cioè gelato. La vera ripresa del mercato del pesce è adunque differita ad oggi.

UN ASSIDERATO A SAGRADO

Ci scrive il nostro corrispondente da Sagrado:

Da moltissimi anni non si ricordava tanto freddo come nei due ultimi giorni. Stanotte si ebbero 11 gradi sotto zero. Oggi però la temperatura migliora. L'Isonzo è quasi completamente gelato; lo stesso dicasi del canale principale dell'agro monfalconese.

Stamane mentre alcuni scalpellini si recavano alla ferrovia per partire per Nabresina videro sul piazzale della Stazione un individuo sdraiato presso un mucchio di ghiaia, che non dava segno di vita. Tosto venne portato nei locali della stazione; e di qui le guardie comunali, giunte sopraluogo, visto lo stato allarmante dello sconosciuto, lo accompagnarono con vettura all'ambulanza del dott. Lius di Gradisca. Qui ottenne le cure più urgenti; ma avendo egli tanto le dita delle mani come dei piedi assiderate, lo si inviò all'Ospedale dei Fatebene fratelli di Gorizia. Il suo stato è assai grave. L'individuo fu riconosciuto per Tobia Bon, di 46 anni, ammogliato, da Colonia di Fileto-Umberto, provincia di Udine.

ANCORA DISGRAZIE E DANNI CAUSATI DAL FREDDO E DALLA BORA

L'altra sera il fabbro Enrico Toro, di 32 anni, abitante in via F. D. Guerrazzi N. 2, mentre si recava a casa fu atterrato da un colpo di bora e riportò contusioni e la distorsione della tibia destra. Ieri mattina si fece accompagnare alla Stazione centrale di soccorso ove ebbe le necessarie cure.

* Il tappezziere Francesco Neri, di 54 anni, abitante in via della Scalinata 1, sdrucciolò sul ghiaccio e cadde fratturandosi la fibula sinistra. Ricorse alla Guardia medica per le necessarie cure.

* Giuseppe Micheli, di 57 anni, spazzino, abitante in via della Fabbrica 7, ieri mattina si recò alla Guardia medica perchè gli si era congelato il medio della mano sinistra.

* Il carradore Francesco Prelesnik, di 57 anni, abitante a Cesianò, ieri venne al nostro Ospedale con ambedue le mani assiderate. Venne accolto nella divisione dermatologica.

* In un fondo di S. Giacomo avevano rizzato le loro tende tale Fracesco O., proprietario di un teatrino di marionette, e Nicolò B., proprietario di un panorama. La bora dell'altro giorno sconquassò le baracche, mandò in pezzi i carrozzoni e l'apparato del panorama, disperse gli attrezzi e i due disgraziati si trovarono così non solo privi di ricovero, ma nell'impossibilità di guadagnare; e dovrà passare del tempo prima che i poveretti possano procurarsi di nuovo gli arnesi del loro mestiere; intanto essi sono privi d'ogni risorsa. L'O. ha una famiglia di tre persone, fra le quali un bambino di tre anni; e il B. ha cinque figliuoli, il maggiore dei quali ha 7 anni e il minore uno. Tutta questa povera gente è stata ricoverata per carità in una cantina della casa N. 607 di via Ponziana; ma se hanno, provvisoriamente, un tetto, sono affatto privi di danaro. Alcuni pietosi raccolsero 4 corone che serviranno a mala pena a sfamare tutti quei poveretti per una giornata.

Morto assiderato nel suo letto. In una cameretta al N. 240 di Guardiella abitava, solo, il pittore Antonio Albrecht, di 48 anni, il quale era separato dalla moglie da due anni, e da alcuni mesi si trovava ammalato in casa in cura del dottore delle Cassa per ammalati, per alcoolismo cronico. In questi giorni di gran freddo egli non fu veduto uscire dalla propria stanza. Iermattina la lavandaia Giovanna Sossich, entrando verso le 8 nella sua stanza per portargli un po' di caffè bollente, trovò l'Albrecht seminudo sul letto che non dava segno di vita. La donna chiamò gente in aiuto, e uno degli accorsi avvertì del fatto il medico del distretto, il quale, recatosi sul luogo, constatò la morte dell'Albrecht, avvenuta per assideramento. Il freddo fece più facilmente una vittima perchè l'Albrecht era alcoolista abitudinario. Il disgraziato deve aver tentato di scendere del letto e dev esser stato colto dal male; il freddo fece il resto. Si recò sul luogo una commissione giudiziaria, e per ordine del Fisicato questa mane il cadavere verrà trasportato col carro dell'impresa Zimolo nella cappella mortuaria a S. Giusto, ove probabilmente, nel pomeriggio, verrà fatta la sezione cadaverica.

In pericolo d'asfissia. Iersera gli inservienti postali Stefano Stanich e Giovanni Bampi, abitanti in via Piccardi N. 722, per riscaldarsi accesero nella loro stanza del carbone in un bracere portatile. Poco dopo però, mentre si coricarono, furono colti da impulsi di vomito e giramenti di testa. Il Bampi fu il primo a scuotere il torpore che l'invadeva e si avviò per aprire la finestra, ma non avendo la forza d'aprire la spagnoletta, diede un pugno a una lastra mandandola in frantumi, con che fece entrare dell'aria nella stanza. Fu chiamato il dottore della Guardia medica che prestò loro le necessarie cure. Al Bampi fu pure medicata una ferita di taglio al polso sinistro, riportata in seguito alla rottura della lastra.

Echi di un dramma. Ieri l'altro uscì dall'ospedale quella Carmela Verzegnassi nata Marega, che, come diffusamente raccontammo, il 14 gennaio scorso era stata ferita con due colpi di rivoltella dal marito Gerardo, il quale si trovava in istato di sovreccitazione causato da gelosia. La Verzegnassi era stata ferita a una tempia e alla nuca. I medici della decima divisione assoggettarono la donna ai raggi Röntgen, e quindi riuscirono felicemente ad estrarle il proiettile.

La Verzegnassi non uscì dall'ospedale completamente ristabilita, ma trovasi però in via di guarigione.

Incendio a bordo del pir. «Fram». Ormeggiato sotto scarico dinanzi all'hangar N. 25, del Punto franco, si trova il piroscafo «Fram» della ditta C. Martinolich e C.i di Trieste, arrivato qui il 21 da Arsa carico di carbone.

L'altra sera poco dopo le 9, l'equipaggio di guardia del «Fram», fu messo in allarme dall'intenso fumo che in breve aveva invaso tutto il riparto delle macchine e che minacciava di asfissiare il personale di macchina che era di guardia e che per star più caldo si era appartato nel riparto delle caldaie. I quattro uomini, attraversando il fumo asfissiante, poterono uscire all'aperto, e mentre si preparavano a cercare il focolare dell'incendio fecero dare i segnali d'allarme con la sirena di quel recinto.

In breve i vigili e i piloti addetti al Punto franco furono a bordo del «Fram», intanto che nel frattempo l'equipaggio aveva scoperto l'origine del fuoco che si era manifestato nel ripostiglio olii, lubrificanti stoppa e quant'altro concerne il servizio di macchina.

Dall'apostamento principale dei vigili accorsero tre treni al comando del capitano Paoli. Il fuoco trovando facile esca nella combustibilità del contenuto del ripostiglio si era propagato fuori di esso bruciando quanto legno aveva trovato ed attaccando pure la dinamo e il motore della luce elettrica.

I vigili, i piloti, e l'equipaggio con alcuni getti d'acqua dopo oltre un'ora di lavoro riuscirono a spegnere l'incendio. Dopo di che fu possibile rilevare che i danni risentiti dal piroscafo sono alquanto rilevanti giacchè parecchie lamiere del fianco destro e della coperta si arroventarono restando poi seriamente danneggiate.

Andò inoltre distrutta tutta l'installazione elettrica e gravemente danneggiati il motore e la dinamo. La causa dell'incendio non è accertata ma non è escluso che possa essere stato un corto circuito.

Il «Fram» appena sarà scaricato dovrà essere immesso nel bacino di carenaggio per essere visitato e riparato.

Piccoli incendi. Ieri l'altro nel pomeriggio i vigili dell'appostamento principale furono chiamati in via della Barriera vecchia N. 17, dove, in un quartiere del terzo piano, abitato da certa Virginia Cattalani, erasi sviluppato il fuoco fra un mucchio di vecchi effetti accatastati presso una stufa. Accorsi con due treni agli ordini del capitano Paoli, i vigili spensero in breve il minuscolo incendio.

* Alle 7.15 dell'altra sera i vigili erano stati chiamati in una campagna di via dell'Istria N. 574, dove, per le faville sprigionatesi da un camino, si erano incendiate delle immondizie. In breve l'incendio fu spento.

* Alle 6.10 pom. di ierlaltro, avvertiti da tale Rodolfo Radan, i vigili si recarono a spegnere un incendio di camino che si era manifestato nella casa N. 3 di via Alessandro Manzoni.

* Iersera alle 6.30 pom. i vigili dell'appostamento di via della Loggia furono avvertiti che un incendio era scoppiato in via del Fontanone 24. Accorsi, e seguiti poi da due treni dell'appostamento principale agli ordini del tenente Bugliovatz, trovarono che nel quartiere di Anna Ivanovich, al secondo piano, causa il troppo riscaldamento di una stufa, aveva preso fuoco il pavimento per alcuni metri quadrati. I vigili, per allontanare ogni pericolo, lavorarono circa un'ora. Il danno è di circa un centinaio di corone.

Falso allarme. Una falsa voce d'allarme fece accorrere ieri i vigili in via Maiolica 12, dove questi constatarono che - stante il forte tiraggio - attraverso le commessure del cannone metallico di una stufa, si sprigonavano faville frammiste a densi nuvoli di fumo.

Cronaca dei furti. Alessandro Nichetto, cameriere, fu derubato in un caffè del cappotto valutato 56 corone.

* Il giornaliero Andrea Schet, di 25 anni, abitante presso un'affittaletti in via della Punta del Forno N. 5, primo piano, denunciò alla polizia di essere stato derubato di un paio di stivali del valore di 5 corone che aveva lasciato nella sua stanza. Ladro ignoto.

Arrotino infedele. La mattina del 10 corr., il cuoco Federico Sessich, occupato a bordo del piroscafo lloydiano «Cleopatra», consegnò otto coltelli, quattro piccoli e quattro grandi, ad un garzone d'arrotino che si era presentato a bordo. Il giovane assicurò che glieli avrebbe riportati il giorno seguente, ma non si fece più vedere, ed il cuoco, ritenendo di essere stato gabbato, ieri mattina denunciò il furto alla polizia, dove dichiarò di soffrire il danno di 20 corone.

Carro e cavallo abbandonati. Il signor Giuseppe Ballaben condusse l'altra sera alle 6 alla polizia un cavallo attaccato ad un carro, da lui trovati abbandonati in via Vienna. L'impiegato d'ispezione fece condurre il cavallo ed il veicolo in una scuderia privata di via del Torrente, dove il legittimo proprietario potrà ritirarli.

Un violento all'osteria. Nell'osteria «Alla bella America», in via di Crosada N. 15, entrò l'altra sera alle 5 il meccanico Giuseppe P., di 25 anni, da Crainburgo, abitante in via Giuliani. Il giovanotto, ch'era già alquanto brillo, continuò a bere e finì con l'ubriacarsi tanto che ad una cert'ora non sapeva più quello che si facesse. Gridò, minacciò, inveì contro il conduttore dell'esercizio, Giovanni Hoglja; ed al cameriere del locale, Luigi Magri, di 53 anni, accorso in difesa del principale, diede un potente calcio allo stomaco; poi spezzò una lastra e frantumò una sedia arrecando il danno di 3 corone. Il Hoglja lo fece arrestare. Durante la colluttazione il P. aveva riportato una ferita alla testa, ma non seppe dire da chi l'avesse ricevuta. Ad interrogatorio esaurito fu rilasciato.

Per mano altrui. In compagnia d'un collega, si presentò ieri alla stazione centrale di soccorso il fuochista indiano Mahomed Hachelen, di 22 anni, imbarcato sul piroscafo «Marquis Baquehem» per farsi medicare alcune graffiature al collo riportate per mano di un addetto di bordo col quale si era azzuffato.

Cadute. Il bracciante Andrea Petroncich, di 44 anni, abitante al Vicolo Officina N. 10, cadendo al Punto franco si fratturò il radio destro.

Matteo Marchesin, di 25 anni, bracciante, abitante a Pregara, in seguito a caduta, riportò una contusione al piede destro. Entrambi si recarono all'Ospedale ove vennero accolti.

Giuseppe Tuser di 45 anni, bracciante, abitante in via Rigutti N. 18, cadde e riportò la distorsione della mano sinistra ed escoriazioni alla fronte.

Ricorse alla Guardia medica.

Ricorse all'«Igea»: Teresa Ukman di 44 anni, abitante in via del Fin, la quale, in seguito a caduta, aveva riportato varie escoriazioni alla testa.

Lesioni accidentali. Ricorsero all'Igea: il cuoco Mario Mazorana di 20 anni per farsi medicare un occhio nel quale gli erano schizzate delle goccie di burro bollente; il fabbro Giuseppe Hacker di 23 anni abitante in via dell'Industria per ferite e contusioni alla fronte riportate in seguito a percosse ricevute in rissa.

Corrispondenza aperta. *Angelo C.* La locale stazione zoologica si può visitare soltanto chiedendone il permesso alla Direzione. — *Gualtiero.* Il conduttore di una stanza a mese deve dare la disdetta 15 giorni prima della scadenza. — *Cittadino Mastai.* L'Accademia della Crusca ha sede a Firenze; il vocabolario è arrivato alla lettera C. — *R. J. Capodistria.* Quei versi zoppicano. — *Seccantissimo.* La capitale del Messico si chiama Messico. — *Menega.* Capitale dell'Olanda è l'Aja.. — *Ignorante.* «Palvese» vuol dire «scudo». — *Jole Fernando.* Ai veglioni, quando non si va in palco, non c'è bisogno dello smoking; si può andare in giacchetta. — *Pola.* A Firenze si dice Negozio di parrucchiere. — *Triestino.* Santa Margherita: 22 febbraio, 10 giugno, 20 luglio, 17 ottobre. — *Mattoide.* S. Nereo: 12 maggio; Sant'Arnaldo non c'è. — *Dora.* Sant'Aida non c'è; Santa Ida: 3 aprile; Santa Lidia: 3 agosto; Santa Giulia: 22 maggio e 1. ottobre; Santa Dora (Dorotea): 6 febbraio e 3 settembre. — *Brunetta.* La glicerina, anche se adoperata a

COMUNICATI *)

Ondo evitare malintesi, ci preme dichiarare apertamente che il tetto (in cemento legnoso) della casa di via dei Piccardi N. 15, che venne, l'altra mattina, divelto in parte, dalla bora, **non** venne da noi eseguito, **nè** venne costruito con il sistema da noi usato.

Prima fabbrica triestina di prodotti e coperti asfaltici
PANFILI & C.i - TRIESTE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

MUNICIPIO DI PIRANO

N.ro 280.

Avviso d'asta.

Viene aperta una pubblica asta per l'appalto del diritto di pesca in questa peschiera Comunale per la durata di 10 anni decorribili dal 30 giugno 1907 al 29 giugno 1917.

Offerte scritte e chiuse in lettera possono venir presentate sino alle ore 12 meridiane del giorno di venerdì 1. febbraio prossimo venturo.

Per ogni offerta dovrà essere stato in precedenza depositato alla cassa Comunale il vadio di corone 600.

Le offerte dovranno essere fatte in aumento del prezzo annuo di affitto di corone 10810,02 e sopra l'offerto prezzo il futuro appaltatore dovrà pagare in più un'importo annuo pari al 5% dello stesso a beneficio della chiesa parrocchiale.

Alle ore 12 del giorno 1. febbraio verranno aperte le offerte ricevute e saranno protocollate, ma la delibera sarà di competenza della Rappresentanza Comunale che deciderà entro 15 giorni.

Dopo il giorno ed ora fissati non saranno ricevute altre offerte di verun genere, ma anzi si respingeranno d'Ufficio, senza neppur prenderne notizia, quelle che eventualmente fossero esibite.

La Rappresentanza Comunale nel rilasciare la delibera non sarà vincolata a veruna considerazione rispetto all'ammontare dell'offerta o ad eventuali condizioni fatte, ma deciderà a seconda del proprio libero discernimento, accettando quella che per una od altra ragione le sembrerà più conveniente per gli interessi del Comune.

Il Capitolato di appalto sarà ispezionabile in questo Ufficio dal giorno 24 corrente in avanti.

Pirano li 19 gennaio 1907.

Il Podestà
Avv. Fragiacomo m/p.

Notificazione

In esecuzione del deliberato del Congresso generale degli Azionisti della **Navigazione libera Triestina**, Società in Azioni in Trieste, tenutosi addì 15 Dicembre 1906, la Direzione di questa Società procede ora all'aumento del Capitale Sociale a 2 milioni di Corone, mediante

emissione di 1160 azioni
da Corone 400 Nominali

che dal 1.° Aprile p. v. parteciperanno ai proventi della Società. A sensi del § 6 dello Statuto Sociale queste azioni vengono offerte agli attuali azionisti in proporzione di tre azioni nuove per Dieci vecchie (senza tener conto di frazioni) al prezzo di

Corone 416.— per azione.

Gli azionisti che intendessero valersi di questo diritto, presenteranno al più tardi al **10 Febbraio p. v.** le ricevute di versamento rappresentanti le vecchie azioni, alle Casse della

Filiale della Banca Union in Trieste

effettuandovi il primo versamento del 20% sul valore Nominale, pari a Cor. 80.—, più Cor. 16.— di aggio, quindi complessivamente

Corone 96.— per azione.

Il versamento del residuo importo di Cor. 320.— più gli interessi al 5% su Cor. 400.— dal 1. Aprile p. v. sino al giorno di tale versamento, dovrà essere effettuato alle Casse della **Filiale della Banca Union in Trieste** al più tardi al 30 Giugno a. c.

Trieste, li 23 Gennaio 1907.

Navigazione libera Triestina
SOCIETÀ IN AZIONI.

profusione, non danneggia la pelle; della tintura di benzoe è bene non abusare, anche perchè il suo odore penetrante spesso fa male ai nervi. — *Un nuovo abbonato.* Le sedie di pelle compressa si puliscono con l'alcool. — *Chantant.* 1. Non possiamo servirLa. 2. Si fa bollire il vino con dello zucchero e un'infusione di droghe a piacere. — *Costante lettrice.* Debbono tenersi ancora il veglione dei regnicoli il 26 corr.; quello della «Réclame» il 29 corr.; la veglia per la Lega Nazionale il 1. febbraio; la Festa dei fiori l'11 febbraio e la Cavalchina al Teatro Verdi, l'ultimo giorno di carnovale. — *Ines.* Nulla è stabilito quanto ai colori della Cavalchina. — *Lily.* La compagnia di cui fa parte Ferruccio Garavaglia si trova digià a Roma, al teatro «Argentina».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.8, ore 2 pom. 1.0. — Altezza barometrica ore 12 mer. 784.3

Ogni giorno una. Nella famiglia del venditore di carbone.

La moglie: Mio caro, devi proprio mandarmi a fare una cura per dimagrire.

Il marito: Che ti salta?! Non mi sembri tanto grassa.

La moglie: Come no? Ma se peso 150 chilogrammi!

Il marito: Che ti salta?! Non mi sembri tanto grassa.

La moglie: Sulla tua bilancia, in magazzino.

Il marito: Ah, allora sta tranquilla: tu non pesi più di 75 chili.

La moglie: Ma io conosco i pesi.

Il marito: Ed io conosco la mia bilancia.

TEATRI.

„GRAND'HÔTEL PERROQUET"
di Michele Ottaviani
AL FILODRAMMATICO

Il pubblico di ieri, bene disposto all'applauso e forse reso indulgente dai riposi ai quali l'aveva costretto per due sere il maltempo, accolse con ilarità e anche con battimani e chiamate la nuova «pochade» «Grand'Hotel Perroquet» che è di marca italiana ma fatta con rimpolpettamenti di vecchie sostanze francesi. Non si potrà dire certamente che questa «pochade» abbia dello spirito; oh no! vi si dicono le solite cose delle «pochades» vecchio stile e non mancano gli ingredienti più comuni, compresa l'eterna suocera demonio che segue gli sposi nel loro viaggio di nozze; la comicità è cercata coi mezzi più banali, con gli equivoci più quotidiani e la spiegazione delle varie situazioni dei personaggi viene fatta col vecchio ricettario della creduta pazzia, del colpo di sole e simili. I tre atti sono anche slegati e si muovono piuttosto goffamente, fra un va e vieni di personaggi che fanno sforzi acrobatici per non capirsi a vicenda. Che dalle «pochades» debba essere abolito il senso comune, si capisce; ma il pubblico non deve accorgersene subito, per impressione immediata, come avviene qui. Anzi le più spiritose «pochades» francesi nella loro stessa paradossalità appariscono quasi logiche; e questo è il loro merito. Nell'«Hôtel Perroquet» invece l'autore suda per fare delle sciocchezzuole, e par di vederlo ansimare nella corsa. In mezzo a tutto questo però l'«Hôtel Perroquet» ha una macchietta abbastanza felicemente riuscita: ed è un *cameriere d'albergo, anarchico, che dà luogo* a incidentini esilaranti; questa macchietta, di cui Sichel fa una delle consuete interpretazioni divertenti, fa perdonare la banalità del resto, compreso il solito personaggio senza «erre» al quale il povero Ciarli è oramai condannato tutte le sere.

L'ottima esecuzione fruttò ieri gli applausi del pubblico; e «Grand'Hôtel Perroquet» questa sera si replica.

Allo studio «Amore dentista» di Valabrègue e Desvilliers. Lunedì serata d'onore di Giuseppe Sichel con «La prima notte» di Keroul e Barré.

Verdi. Pubblico discretamente numeroso assisteva iersera all'«Erodiade», che conseguì il consueto ottimo successo. La signora Julia, nella parte della protagonista, ebbe confermato il lusinghiero successo dell'altra sera e fu applaudita al duetto col basso; la Longari-Ponzone, il Nani, il Luppi, il Gilion e il Cirotto furono vivamente applauditi e richiamati alla ribalta. Ottima come sempre la signorina Avezza.

Questa sera riposo, e domani la tanto attesa unica rappresentazione popolare di «Tristano e Isotta», con le signore Pinto e Julia, e signori Giraud, Rapisardi e Cirotto. Lo spettacolo sarà diretto dal maestro Vitale. Fin d'ora, il teatro è quasi tutto venduto.

★ Abbiamo da Milano, che l'impresa del Verdi ha scritturato per rappresentazioni straordinarie di «Mefistofele» il celebre basso Adamo Didur.

La recita pro «Igea» al teatro Fenice. Ricordiamo che questa sera la compagnia di Vittorina Duse darà l'annunciata rappresentazione a beneficio della società «Igea», col dramma storico in 7 quadri di V. Sardou: «Teodora» da alcuni anni non recitato a Trieste. Visto il benefico scopo della serata, c'è da attendersi un affollato concorso.

★ Domani sabato alla Fenice si darà «Zazà» commedia in 5 atti di Simon e Berton, e domenica due rappresentazioni: alle ore 3½ replica a richiesta dell'emozionante dramma «Le due orfanelle» e di sera alle 8 «La signora dalle Camelie» di A. Dumas. La serata della sig.a Duse sospesa iersera causa la neve, si darà nell'entrante settimana.

La festa carnevalesca al Politeama Rossetti. Durante la festa carnevalesca diurna di domenica prossima, verrà fatta una estrazione gratuita di una completa camera da letto per sposi, composta di due letti, due armadi, due sgabelli e un lavamano; mobili solidi ed eleganti. Tutti gli intervenuti riceveranno alla porta un numero, col quale avranno diritto di concorrere alla suddetta estrazione, che seguirà alle ore 6.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. — Riposo.
FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel-Galli e Compagni. — Ore 8.15. — *Grand Hotel Perroquet*, in 3 atti di M. Ottaviani.
FENICE. Compagnia drammatica italiana di Vittorina Duse. Ore 8. *Teodora*, dramma in 7 quadri di V. Sardou. Serata a beneficio della Società «Igea».

TRIBUNALI
(Tribunale prov. di Trieste).

Tre ladruncoli alla sbarra

Chi segue la cronaca, ricorderà di aver visto spesse volte, intrecciati alla narrazione di furti e furterelli, i nomi di Marcello Pollak detto «Carlo Gallo», d'anni 22, e Francesco Ciuk, di 18 anni. Il Pollak, anzi, per essere impenitente nel vizio di metter le mani sulla roba altrui, è sottoposto a speciale sorveglianza della polizia.

La notte del 21 al 22 dicembre - forse per prepararsi a festeggiare il Natale - il Pollak ed il Ciuk, d'accordo con un terzo - Antonio Caris, d'anni 24 - penetrarono nello scrittoio del sig. Carlo Cante e vi rubarono, in mancanza di altro, una rivoltella, una lente d'ingrandimento, un portafogli, quattro scatole di sardine all'olio, una scatola di astici in conserva e un sacchetto di tela contenente circa 5 corone. Compiuto il colpetto, ne fecero un altro, nell'osteria condotta da Giorgio Marchievich e Giuseppe Marossovich, al N. 3 di via Maiolica, e vi rubarono tre dozzine di fazzoletti da naso, una dozzina e mezzo di tovaglioli e un paio d'orecchini, di proprietà della cuoca dell'osteria, Teresa Delnet, e un sacchetto contenente 20 corone, un fazzoletto di seta, due mazzi di carte da gioco, due orologi, di cui uno di metallo e uno di argento, e altri oggetti, nonchè l'importo di cor. 30 in contanti, di proprietà di Giorgio Marchievich.

E l'uno e l'altro colpetto furono commessi senza che i tre giovanotti intraprendenti fossero in alcun modo disturbati. Verso le 3 e mezzo, però, mentre probabilmente si dirigevano a casa, a dormire il sonno degli onesti, furono incontrati dagli agenti di p. s. Stirzer e Fratnik. Il Pollak camminava in compagnia del Ciuk: il Caris era alquanto discosto da loro. Lo Stirzer, che conosceva il Pollak per pregiudicato, s'insospettì e lo avvicinò, domandandogli perchè e come si trovasse in istrada, mentre, per essere sottoposto alla sorveglianza di polizia, doveva essere a quell'ora a casa. Poi, mentre il Pollak balbettava qualche scusa, lo dichiarò in arresto insieme al suo compagno e, perquisitili, li trovò in possesso di tutto un... bazar di oggetti: la maggior parte di quelli rubati nei due luoghi accennati. Non occorreva altro: e i due galantuomini furono accompagnati alle carceri. Recatosi poi, lo Stirzer, all'abitazione del Ciuk, in via Molin a vento, per praticarvi una perquisizione, vi trovò il Caris, l'ultimo della triade, e qualche altro degli oggetti rubati. Dichiarò anche lui in arresto, ed il Caris andò a raggiungere gli altri due: tutt'e tre poi comparvero iermattina dinanzi al Tribunale per rispondere del crimine di furto qualificato: il Pollak, inoltre, della contravvenzione di disobbedienza al precetto di sorveglianza.

Tutti e tre si mantennero negativi.

Pres. (Al Pollak): Avete commesso questi furti?

— Nossignor, sior presidente; semo inozenti.

— Se siete stati trovati in possesso della refurtiva!

— Gavevimo i ogeti, perchè ne li ga dadi Pepi.

— Chi è questo «Pepi»?

— No so come che 'l se ciama.

E così si giustifica anche il coaccusato Ciuk. In quanto al Caris, egli è assolutamente negativo e dichiara di nulla sapere intorno agli oggetti rubati e alla loro provenienza.

Dal deposto del sig. Cante risulta confermato il primo furto, il cui danno ammonta a più di 50 corone.

Giuseppe Marossovich, Giorgio Marchievich e Teresa Delnet confermano il furto commesso nella osteria. Essi dicono che verso le 11 e mezzo i tre furono una prima volta nel locale, stettero pochi minuti e poi s'allontanarono. Tornarono più tardi, verso le 12 e mezzo, nel punto in cui si era per chiudere, e bevvero in piedi un mezzo litro di vino. Evidentemente ciò fecero allo scopo di sbirciare ove veniva messo il danaro della giornata. Poi s'allontanarono... per ritornare più tardi, a locale chiuso, forzare la porta e commettere il furto.

Confrontati con i tre accusati, li riconoscono per i tre che furono nell'osteria e la prima e la seconda volta.

L'agente di p. s. Ugo Stirzer narra come procedette all'arresto dei tre e degli oggetti rinvenuti loro indosso. Aggiunge che il Caris, al momento dell'arresto, disse: «Adesso semo boni par sie mesi; za più de sie mesi no ciapo». Risulta che in carcere furono sequestrati due bigliettini dal Pollak indirizzati al Ciuk, in cui lo consigliava a negare...

La Corte condanna il Pollak a 16 mesi, il Ciuk a 8 mesi ed il Caris, perchè incensurato sinora in linea criminale, a 4 mesi di carcere duro, inasprito per tutti da un digiuno al mese.

Il Pollak dichiara di ricorrere:

— Per mi xe massa troppo; ricoro.

Il Pollak era difeso dall'avv. Sevastopulo, il Caris dal dott. Robba, il Ciuk era senza difensore.

Vivacità soverchia

Teofilo Rudmann è stato sempre un ragazzetto vivace: lo dice suo fratello, lo dice la polizia di Fiume. Ingegno svegliatissimo, è insofferente di freni. Fu quattro anni nelle scuole di Budapest, poi in quelle di Fiume, ma un bel giorno, seccatosi dei libri, non volle più saperne di tornare fra i banchi. Ha perduto i genitori in tenerissima età: ha un fratello che lo sorveglia: ma chi sostituisce le suaditrici carezze materne? chi la parola autorevole del padre?

Fu messo come apprendista in una ditta di spedizioni di Laurana - la ditta Giuseppe de Strobach - ed ebbe la soddisfazione di mangiare il pane guadagnato col proprio lavoro. Ma così vennero a rilassarsi ancora dippiù i freni che lo legavano; suo fratello, impiegato a Fiume, non gli era più vicino e...

Il 6 gennaio scorso, il giovinetto fu licenziato dal principale, perchè aveva trovato quistioni col tenitore di libri della ditta, Francesco Maschin. La sera, il Rudmann, munitosi di accetta, ruppe una finestra, penetrò nello scrittoio a pianterreno, forzò il cassetto d'una scrivania, e vi prese un importo di corone 149.03, che vi era custodito, poi afferrò lo schioppo Flaubert del principale, che

giaceva all'angolo della stanza, prese ancora 6 cartucce di carica e... tornò donde era venuto, corse a casa, mise la sommetta sotto il cuscino, nel letto il fucile e vi si coricò accanto, prendendo subito un profondissimo sonno. Capitarono poco dopo i gendarmi e il Rudmann fu tratto in arresto.

Iermattina dovette comparire innanzi al Tribunale, per rispondere del crimine di furto. A 16 anni col marchio di ladro!...

Confessò tutto.

Pres.: Ma non capiva che, ciò facendo, si rendeva colpevole d'una brutta azione?

— (Piangendo): Ero un poco brillo.

— Come? brillo! Già a quest'età ha il vizio di bere?

—Prima, per stordirmi, ero stato nell'osteria «Liburnia» e vi aveva bevuto mezzo litro di birra e tre bicchieri di vino.

— Tollera molto vino?

— Se mischio vino e birra, mi dà subito alla testa.

— Doveva pure pensare che arrecava disonore al suo povero fratello!

Il giovinetto scoppia in singhiozzi.

Dif. avv. Wondrich: Come lo trattava suo fratello?

— Mi batteva per ogni piccolezza.

— E' stato mai ammalato?

— Sì: da bambino ho avuto appendicite cronica e sono stato anche operato.

— Ha sofferto mai dolori al capo?

— Ne soffro sempre.

Da un attestato scolastico esistente in atti risulta che quando il Rudmann frequentò le scuole ebbe magnifiche classificazioni.

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa, pur raccomandando l'accusato alla clemenza della Corte.

Il dif. avv. Wondrich domanda pietà per il povero naufrago dell'esistenza, poichè evidentemente egli, abbandonato a se stesso, non aveva un chiaro concetto del lecito e dell'illecito e fu vittima di cattivi allettamenti.

La Corte condanna il giovanetto, in via di straordinaria mitigazione di pena, a soli 7 giorni di carcere semplice. Stabilisce poi d'informare della condanna il Giudizio pupillare di Fiume e il tutore del ragazzo, perchè, a pena espiata, questi venga preso in consegna da qualcuno.

★

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Grusiz e Codrig e il segr. Rismondo. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Pangrazi.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Leda» da Corfù; «Amphitrite» da Alessandria e Brindisi; «Galizia» da Costantinopoli e Brindisi con 15 pass.; i pir. a.-u. «Hungaria» da Cattaro e scali con 38 pass., «Francesca» da Nuova York e Napoli con 97 pass., «Zichy» da Fiume, «Jason» e «Duna» da Cattaro e scali; i pir. ital. «Barbarigo» da Calcutta e Venezia, «Vasta e Guerrera» da Palermo e Catania, «Coloniale» e «S. Severo» da Catania.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Habsburg» per Alessandria.

Austro-Americana. «Herculus» partì ieri da Galveston per Barcellona e Trieste; «Ida» proseguì ieri da Norfolk (Virginia) per Barcellona e Trieste.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Filippo Artelli» arrivò il 23 a Cardiff; «Adria» il 22 e «Andrassy» il 23 a Marsiglia; «Szell Kalman» partì il 21 da Oporto per Rotterdam; «Perseveranza» da Odessa passò Dungeness il 20 diretto ad Anversa; «Kolozsvar» passò Gibilterra il 21 diretto a Venezia; «Sofia Brailli» da Salonicco passò Gibilterra il 19 diretto ad Anversa.

Lloydiani. «Africa» proseguì il 22 da Delagoa per Durban.

24 gennaio.

Da POLA.

— Cose del Comune.

La Giunta comunale è convocata per posdomani sabato 26 corr. per trattare i seguenti argomenti: Comunicazione della presidenza; Istanze per antecipazioni di paga; Proposta di sistemizzazione di due nuovi posti di maestre assistenti di giardino infantile ed eventuale nomina di due nuove maestre assistenti; Proposta di sistemizzazione di un posto di macchinista all'officina di elettricità; Proposta di sistemizzazione di undici posti di vigili effettivi; Istanze per aggregazione al Comune, rispettivamente per assicurazione dell'aggregazione; Proposta di aumentare l'indennizzo di vettura al civico veterinario; Istanza del direttore e del controllore del civico Monte di pietà per indennizzo di perdite; Proposta di concorrere nella spesa di riattazione della canonica di Sissano; Approvazione di spesa per la riattazione della canonica di Altura; Istanza di Giuseppe Leonardelli per continuazione di sussidio; Proposta di assegnare al maestro di musica G. Smareglia una tacitazione finale; Istanza di Antonio Smocovich per il consenso di ricevere dall'istituto d'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro una tacitazione finale; Domanda dei dirigenti delle scuole popolari civiche per abbuono della tassa soldo pigioni; Istanza della guardia di p. s. Casalini per indennizzo di danno; Domanda di G. Zaratin per continuazione del contratto per la manutenzione e riparazione delle bilancie del mercato; Istanza di Enrico Pregel per riduzione del consumo dell'energia elettrica per illuminazione; Istanza della Cassa di protezione degli agenti di negozio al dettaglio per condono di spese; Istanze per accoglimento nella casa di ricovero; Istanze per assegno di sussidio.

— La gran festa dei bambini.

Si fanno grandi preparativi per la festa dei bambini che si darà al Politeama la sera del 10 febbraio. Vi sono 140 bambini che vengono istruiti nei vari balli, appositamente, e in questa cifra non sono compresi moltissimi appartenenti alle varie società locali, che hanno assicurato l'intervento alla festa magnifica. Verranno distribuiti gratuitamente circa mille balocchi. Il concorso promette di essere enorme. Alcuni fanciulli, in coppia, danzeranno balletti americani, danze napoletane ecc. Verrà pure eseguita una pantomima con balletto. Dato il generale interessamento, la festa dei bambini, data a scopo nobilissimo, promette di riuscire brillantissima.

— L'atrocissimo delitto di Cavrano.

Ecco altri particolari sull'orribile delitto avvenuto iersera nella borgata di Cavrano (vedi «Piccolo» di ieri). Come vi riferii, dopo le 10.30 di stanotte, con due vetture partiva alla volta di Cavrano, assieme all'omicida Stefano Spighich, la commissione composta del giudice istruttore dott. Gioseffi, dei medici dott. Agostini e dott. Peschle, del comandante di p. s. Hassek e da una guardia, che sorvegliava l'arrestato. Il viaggio fu quanto mai arduo e difficile. Per recarsi a Cavrano bisogna lasciare la vettura ad Altura e fare oltre un'ora e mezzo di cammino a piedi per sentieri ripidi e sassosi. Cavrano è un paese di pastori, al quale si accede con grave fatica anche di giorno; figurarsi quindi di notte, col freddo intensissimo che faceva gelare anche l'olio delle lanterne, che non davano che un fioco barlume: l'unica che ardesse meglio era quella stata data in mano all'assassino perchè facesse da guida! Rare volte e forse mai i componenti la commissione compirono con tanta difficoltà il loro dovere. Quando la commissione arrivò a Cavrano, lo Spighich, che la precedeva, la guidò nella sua casa. Colà non c'era che la moglie di lui, tutta agghindata, come se attendesse il marito per una festa. I cadaveri degli Zveck erano già stati trasportati nella loro casa e la commissione, recatasi subito colà, trovò il cadavere del Martino Zveck, deposto a terra al pianterreno in un lago di sangue. Un terribile colpo di scure gli aveva spaccato la testa dall'alto in basso. La Lucia Zveck era stata trasportata al primo piano e il cadavere della donna era ancora più orribile a vedersi di quello del marito. I medici al primo esame riportarono l'impressione che la Lucia Zveck sia stata assassinata con il calcio della scure, col quale lo Spighich deve averle dato almeno tre colpi, fracassandole orribilmente il cranio. In tutti destò il più grande ribrezzo il contegno cinico dello Stefano Spighich e della moglie di lui, che parlavano con tutta indifferenza dell'orribile delitto avvenuto poche ore prima. Dopo i rilievi di legge, la commissione fece ritorno in città, portando seco la scure omicida e conducendo in istato di arresto lo Stefano Spighich, che fu passato alle carceri giudiziali. Domani venerdì, mattina, la commissione medico-giudiziaria si recherà a Cavrano per l'autopsia dei cadaveri dei due uccisi.

Da UMAGO.

— Per le prossime elezioni comunali.

Le liste elettorali sono esposte a libera ispezione in questo ufficio municipale per la durata di quattro settimane.

— Società di m. s.

Questa Società di m. s. terrà sabato 2 febbraio, nella sala comunale, l'annuale congresso ordinario. All'ordine del giorno stanno: il resoconto economico-morale; la nomina delle cariche sociali, e la discussione del conto preventivo.

— Elargizioni.

Per non aver potuto prender parte al ballo pro Lega, pervennero al Comitato cor. 30 dal podestà sig. P. Manzutto, e cor. 5 dal sig. Pellegrino Manzutto.

Da VERTENEGLIO.

— Cassa rurale.

La nostra Cassa rurale fiorisce sempre più; il numero dei soci ammonta oggi ad oltre 150, e la Federazione dei consorzi economici per l'Istria, in Parenzo, ha trovato nell'ultima sua seduta di aumentare il credito in conto corrente da 13.000 a 28.000 corone. I nostri piccoli possidenti vanno apprezzando sempre più la grande utilità di questa istituzione.

— Casino di lettura.

Questo casino di lettura con biblioteca circolante tenne domenica scorsa il congresso annuale affidando di nuovo le vecchie cariche alle persone dei signori Vigilio Cappelletti, dirigente di queste scuole, direttore, e Giuseppe Pauluzzi vicedirettore. Si deliberò fra altro di dare un ballo la sera di sabato 26 corr.

Da CAPODISTRIA.

— Elargizione alla «Lega Nazionale».

La signora Francesca Vidacovich largì al gruppo cor. 10 in omaggio alla memoria della sig.a Eloisa ved. De Rin nata Zajotti.

— Per gli obbligati alle manovre della milizia.

Il Ministero ha disposto, che le manovre della milizia territoriale avvengano durante l'anno corr. alle epoche del 15 marzo, 15 aprile, 15 maggio, 15 giugno, 15 luglio e metà d'agosto, lasciando libero ai militi, soggetti agli esercizi, di prescegliere la giornata di presentazione, con riguardo ai loro particolari interessi ed occupazioni se meritevoli peraltro di speciale riguardo. Le prenotazioni del periodo preferito per le manovre devono seguire da parte degli obbligati, presso l'ufficio comunale, entro il corrente gennaio.

— La prima delle lezioni popolari.

Lunedì sera, alla ripresa della sua attività, la Scuola del popolo salutò nuovamente gremita la vasta sala di S. Chiara del suo vario uditorio, attento e lieto di seguire l'istruttiva parola del prof. Oreste Gerosa. La lezione riguardava il corpo umano. L'interessante lezione tenne desta l'attenzione del pubblico per quasi un'ora e mezza; e sul finire risuonarono gli applausi all'indirizzo del docente.

Da GORIZIA.

— Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale terrà seduta venerdì 25 corr. Il Consiglio tratterà fra altro di alcune modificazioni e rispettive aggiunte al regolamento per l'esercizio dell'Acquedotto di Moncorona, stato approvato nella seduta consigliare del 19 novembre 1906, e sulla domanda dell'Ospizio marino di Grado per aumento del contributo.

— Società orchestrale.

La Società Orchestrale Goriziana terrà la sua adunanza generale ordinaria venerdì 25 corr. alle 9 pom. nella sala dell'Unione Ginnastica.

— Conferenza popolare.

Il maestro signor Carlo Travan tenne la sua prima Conferenza popolare sulla «Divina commedia», alla quale accorse numerosissimo pubblico. Prima della conferenza commemorò con brevi parole Graziadio Ascoli.

Da FIUME.

— Grosso incendio.

Ieri a mezzodì, nel villaggio di Stefani, nel limitrofo territorio di Castua, poco discosto dal nostro confine, si sviluppò un incendio in una stalla, e in un attimo, causa la bora, si propagò ad altri caseggiati. Durante l'estinzione del fuoco da parte dei contadini del luogo, due di essi, tali Antonio e Giuseppe Stefan, riportarono gravi ustioni in parecchie parti del corpo, e il secondo versa in condizioni gravissime. Nell'incendio perirono alcuni animali, fra cui due giovenche. Il danno per quella povera gente è enorme.

— Un viaggiatore narcotizzato e derubato in treno.

Alla locale autorità di pubblica sicurezza fu denunciato un raffinato mariuolo, che ieri l'altro giuocò un brutto tiro a tale Antonio Lubin, di 45 anni, da Petrigna, negoziante. Il Lubin viaggiava da Carlstadt per Fiume in un coupè di seconda classe assieme ad un signore elegantemente vestito, di maniere gentili, presumibilmente tedesco. Quando furono in vicinanza di Ogulin, lo sconosciuto offrì al Lubin del «Vlahov», che questi trovò molto buono, però il Lubin fu preso subito da grande sonnolenza e s'addormentò. Il Lubin venne svegliato alla stazione di Cameral-Moravice e s'accorse subito di essere stato derubato del portafoglio con entro alcune centinaia di corone. Il mariuolo, fatto il colpo, era disceso in una stazione intermedia.

— Un falso monetario inesperto.

Tale Stefano Szalay, da Somogyi (Ungheria), falegname, addetto all'ufficio portuale, si presentò alla polizia per informarla che uno studente tecnico assolto di Budapest, tale Giuseppe Köllner, gli aveva confidato di aver falsificato numerose banconote da cinquanta corone, ma che temendo che la falsificazione fosse male riuscita, esitava a metterle in circolazione.

La polizia si mise subito alla ricerca del Köllner, però constatò subito che lo studente era partito per Kesztely. Venne telegrafato a quelle autorità chiedendo una perquisizione personale del Köllner ed eventualmente il suo arresto.

Incanti del Monte di Pietà.

Il **26** gennaio:

Non preziosi della gestione **119 (viglietto giallo)** dal **N. 53.000** al **N. 55.000.**

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabili in città: civ. N. 6 di via Pondares per cor. 100.000 - e civ. N. 22 di via Belvedere per cor. 173.300.

Sciarada

Una parte del corpo è il mio *primiero*.
E' toscana eroina il mio *finale*.
Per esser ben servito assai ti vale
Non lesinar l'*intero*.

Spiegazione del giuoco precedente:
STORIA. SORIA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 24 Gennaio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 687.25, Staatsbahn 690.75, Alpine 625.75, Lotti turchi 169.—. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 216.— (216.—), Disconto 186.— (186.—). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.02), Rendita —.— (101.37), Meridionali —.— (767.—), Mediterranee —.— (438.—), Parigi apertura dell'Italiana 101.50 poi sino —.—, Chiusa francese 94.75 (94.85), Italiana —.— (101.50), Spagnuola 95.12 (95.05), Banche Ottomane 696.— (695.—) Rio Tinto 23.23 (23.10) Lotti turchi 154.25 (154.—).

Qui notasi Rendita Italiana 100.75 a 101.—, Azioni Credit 686.— a 688.—.

Listino. Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.08 a 24.12, Londra 240.80 a 241.40, Francia 95.50 a 95.80 Italia 95.50 a 95.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.50 a 117.80, Rend. austr. carta 99.15 a 99.55, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.70 a 96.—, Credit 686.50 a 688.50, Italiana 100.85 a 101.35, Staatsbahn 690.— a 692.—, Lombarde 172.— a 174.—, Lotti turchi 166.— a 168.—.

Parigi 24. Chiusa. Rendita francese 3% 94.75, Rendita ital. 4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 95.12, Azioni Banca ottomana 696.—.

Parigi 24. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 176.—, Rendita Turca unif. 96.75, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 99.15, Rend. ungh. in oro 4% 96.—, Länderbank 511.—, Lotti Turchi 154.25, Banca di Parigi 15.65, Meridionali ital. 768.—, Azioni Rio Tinto 23.23.

Londra 24. (Cambi Chiusa). Consolid. 67 5/8, Lombardi 7 1/4, Argento 31 5/8, Rend. Spagnuola 94 1/4, italiana 100 3/4, Cambio su Vienna 24.44. Sconto di piazza 4 7/8.

Francoforte 24. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 216.—, Ferrate dello Stato 147.40, Lombarde 33.50.

Caffè. *Amburgo.* 24. Chiusa). Santos good average per marzo 31.—, per maggio 31.50, per settembre 32.50, per dicembre 33.—.

Amburgo 24. Rio ordinario loco 31—33, reale loco 34—36, buono loco 37—38. staz.o

Havre 24. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 38.75, maggio 39.—.

Nuova York. 24. Apertura Rio per consegne future staz.o, invariato sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 24. — Mercato fermo. Tendera in Docheta —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio-Febbraio 5 53/100, Febbr.-Marzo 5 49/100, Marzo-Aprile 5 47/100, Aprile-Maggio 5 46/100, Maggio-Giugno 5 45/100, Giugno-Luglio 5 45/100, Luglio-Agosto 5 44/100, Agosto-Settembre 5 39/100, Settembre-Ottobre 5 35/100.

Petrolio. *Anversa* 24. Loco 20.50. fermo

Olio. *Parigi* 24. Ravizzone per mese corr. 75.50, per febbraio 71.25, marzo-aprile 64.75, maggio-agosto 62.—. fiacco

Segala. *Parigi* 24. Mese corrente 17.50, per per febbraio 17.75, per marzo-giugno 17.75, per maggio-agosto 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 24. Mese corrente 23.20, per febbraio 23.20, per marzo-giugno 23.40, per maggio-agosto 23.30. staz.o

Farina. *Parigi* 24. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.60, per febbraio 29.60, marzo-giugno 30.—, maggio-agosto 30.40. staz.o

Spirito. *Parigi* 24. Per mese corrente 42.—, per febbraio 42.25, maggio-agosto 44.—, settembre-dicembre 39.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 24. Greggio 88° uso nuovo 23.25-23.50 staz.o. bianco per mese corr. 26.—, per febbraio 26 1/4, per marzo-giugno 26 3/4, per maggio-agosto 27 1/8. Raffinato 57.— a 57.50.

Amburgo 24. (Chiusa). Per gennaio 17.60, febbraio 17.85, marzo 17.95, aprile 18.—, maggio 18.20, giugno 18.30. calmo

Londra 24. Java a scelt. —.—, Rappe greggio a 88. 8 13/16 staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 gennaio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Thrachy	26	Scaricazione
1a	Selby	26	»
1b	S. Severo	27	»
3	Oronsay	28	»
6	Semiramis	31	»
8	Trieste	9	»
12a	Barbarigo	29	»
12b	Congo	26	»
13a	Amphitrite	26	»
13b	Alleanza	26	Caricazione
14	Olimpo	28	Scaricazione
17	Epidauro	26	»
21	Imperatrix	29	»
22	Lederer Sandor	26	»
23	Kalman Kiraly	26	Caricazione
24	Vesta	25	Scaricazione
25	Fram	25	»
Molo I	Venus	26	Caricazione
» II			
Molo IV	H. Pontoppidan	30	Scaricazione
» IV			
» 0	Franconia		
» 0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

Giovanni Paolo Ganzoni

dopo brevi sofferenze spirò questa mattina.

Gli afflitti figli **Cecilia, Giovanni Paolo, Gustavo** e **Alfredo,** la nuora **Henriette** nata **Pédermann,** le famiglie **Bass-Ganzoni,** Torino, **Carlo T. Ganzoni-Guébhard,** Trieste, **Amalia Ganzoni-Escher,** Gallneukirchen, **Ganzoni-Luchsinger,** Zurigo e **Mottu-Ganzoni,** Parigi, partecipano a nome pure degli altri parenti la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno Venerdì li 25 corr., alle ore 2.30, dalla casa domenicale Via Romagna N. 22 direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 24 Gennaio 1907.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

PARTECIPAZIONI DIRETTE VENGONO SPEDITE SOLTANTO ALL'ESTERO

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

ANNA Ved. RAVASINI

spirava quest'oggi dopo lunghe sofferenze

Le addolorate famiglie **Ravasini, Sicherl** e **Peri** ne danno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Sabato 26 corr., alle ore 3.30 pom., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 24 Gennaio 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

GUIDO TIENI

di mesi 11

dopo lunghe sofferenze spirò questa mane lasciando nel più profondo dolore i genitori.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 26 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dal N. 328 di S. M. Maddalena Sup. direttamente al Cimitero, dove la salma verrà deposta nella tomba di famiglia.

GUIDO e MARIA TIENI

TRIESTE, 24 Gennaio 1907.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI giovane per portar latte. Inutile presentarsi senza pratica di cocchiere. Indirizzo via Giulia 18, latteria. 2569

CERCASI «bonne» tedesca o francese, per ragazzetto quattro anni e lavori domestici, buon stipendio. Rivolgersi via Romagna 18, I sinistra. 6586

CERCANSI prontamente lavoranti calzolai. Indirizzo al Piccolo. 9632

CERCASI prestaservizi due ore mattina, dopopranzo dalle 3 alle 5. Via Belvedere 40, III, porta 16. 2674

CERCASI prontamente ragazzo per pasticceria. Via Barriera vecchia N. 25, Luigi Dugulin. 6639

CERCASI per piccola famiglia donna di servizio attempata. Rossetti N. 6, p. II sinistra. 2683

CERCASI domestica capace per piccola famiglia. Paga 28 corone. Ottimi attestati. Via Torrente 32, II. 2685

CERCASI domestica piccola famiglia, brava tutti lavori, specialmente cucinare corone 24-26. Giulia 5, IV. 2680

CERCASI prontamente domestica media età, per tutti lavori, sappia ben cucinare a due persone, buona paga. Via Rossetti 4, III destra, 9-11. 2675

CERCASI domestica per piccola famiglia che sappia anche cucinare, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 2664

CERCASI prontamente donna di servizio. Via Torrente 8, IV, porta 14. 2616

CERCASI lavorante sarta da donna in commissioni. Indirizzo al Piccolo. 2655

CERCASI prontamente buona domestica per famiglia Dalmazia. Michelangelo 5, II. 6626

CERCASI prontamente prestaservizi cor. 30 mensili. Indirizzo al Piccolo. 2652

CERCASI domestica dai 14, 17 anni lavori leggeri. Indirizzo Piccolo. 2641

CERCASI prontamente donna di servizio per 2 ore mattina. Via Geppa 16, I destra. 2647

CERCASI bravo stenografo tedesco, «Gabelsberger», per istruire. Offerte «Stenografo» Piccolo. 2645

CERCASI brava domestica, buone referenze. Via San Nicolò 14, I. 2637

CERCANSI abili lavorante da donna. Corso 47, IV piano. 2600

CERCASI buona cuoca tutto insieme, preferita tedesca. Palestrina 4, Wagner. 2615

CERCANSI lavorante, garzone, mezze lavoranti stiratrici. Armeni 1, corte. Mrak. 2619

CERCANSI prontamente brava serva e donna servizio per tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 2606

RAPPRESENTANTI sulle principali piazze Istria, Dalmazia, Friuli e Trentino, bene introdotti drogherie e calzolerie, ricercati prontamente per smercio pomata calzature già favorevolmente conosciuta, verso buona provvigione. Offerte «Pomata» al Piccolo. 6636

DUE signorine con perfetta conoscenza delle lingue italiana, tedesca e stenografia, trovano pronto collocamento presso primaria casa commerciale. Esigesi conoscenza della stenografia in quella lingua nella quale le eventuali concorrenti eccellono. Offerte sub «Discrezione» al Piccolo. 6541

PRIMARIA ditta cerca giovane perfetto corrispondente tedesco. Offerte con pretese sub «Tüchtig» al Piccolo. 2529

CASA spedizioni Venezia cerca impiegato giovane, corrispondenza, contabilità, conoscenza lingua tedesca. Offerte con referenze «Casa spedizioni posta Venezia». 1713

VEDOVO impiegato Stato con 5 bambini cerca donna cuore, media età, buone referenze per custodia, cura famigliare. Offerte «Vedovo» posta Visco. 2535

MONTATORE **provetto, conoscenza tedesco, cercato da fabbrica motori. Offerte dettagliate sub «Monteur» al Piccolo.** 2688

CERCO mezza lavorante sarta. Indirizzo al Piccolo. 2695

CERCATO soltanto un bravo lavorante sarto. Indirizzo al Piccolo. 2253

SERVENTE brava cercasi prontamente, buon salario. Rivolgersi Piccolo. 9635

CASA **di commercio di primo ordine, cerca prontamente pel servizio di cassa abile impiegato o signorina, capace nella corrispondenza tedesca. Dattilografia indispensabile. Offerte al Piccolo sub «Esperto».** 6627

LAVORANTE BANDAIO cerca per qualche settimana la Pilatura di S. Sabba. 2644

RAGAZZA 15-16 anni, forte, cercasi dalla mattina fino alla sera per aiutare cuoca. Indirizzo al Piccolo. 2650

RAGAZZA prestaservizi cercasi prontamente. Acquedotto 43, II. 2657

RAGAZZO installatore cerca Vaccari. Laboratorio Campo Belvedere 2. 6620

DOMESTICA possibilmente tedesca, che sappia cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente per sposi. Indirizzo Piccolo. 2653

RAGAZZA prestaservizi cercasi intera giornata corone 14. Foscolo 27, porta 11. 2603

MEZZOFACCHINO cercasi prontamente; presentarsi con libretto. Danesin Leopizzi, Corso 1, I. 2662

MARITO-moglie cercano brava domestica, buoni attestati, sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 2641

BRAVA domestica trova proneamente servizio. Aless. Volta 6, portinaia. 2673

DOMESTICA capace, buoni attestati cercasi prontamente. Gatteri 5, II destra. 6640

CASSIERA pratica che dispone ottime referenze cerca posto. Indirizzo Piccolo. 2622

CUOCA tedesca cerca posto in famiglia cattolica. Offerte sub «Oswald» Piccolo. 6634

VENTISEIENNE corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, contabile, cerca posto in casa fina oppure come cassiere disponendo cauzione, attualmente occupato in primaria casa a Trieste. Gentili offerte sub «Representationsfähig» al Piccolo. 6631

PRATICISSIMO lavori cantina, olii, vini, fabbricazione liquori, conoscente tutti articoli derrate alimentari, spedizioni, contabilità, corrispondenza, trattamento affari offresi per ovunque. Primarie referenze. Offerte «Ventottenne» Piccolo. 2696

MANIFATTURIERE **d'anni 30, celibe, perfetto conoscitore del ramo e delle lingue italiana, tedesca, di famiglia rispettabile, pratico dettaglio, cerca migliorare posizione. Gentili offerte al Piccolo sub «Mercurio».** 2613

SARTA bravissima offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 2697

STIRATRICE a lucido, tedesca cerca lavoro. Rivolgersi Gabriela Jug, via Industria N. 667, porta 18. 2670

DISPONIBILE ragazza tabaccaia pratica, al caso presterebbe cauzione ed ottime garanzie. Offerte al Piccolo sub «Speranza». 2700

OFFRESI signorina italiana per bambine per accompagnarle a passeggio e insegnarle a lavorare pel solo dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 2659

OFFRESI giovane diciottenne pratico lavori scrittoio quale fatturista od altro. Indirizzo Piccolo. 2629

OFFRESI conduttore spaccio vini depositando cauzione. Indirizzo al Piccolo. 2639

SERBO-CROATO, cirilliano, tedesco, italiano, esperto svelto perfetto corrispondente lavorerebbe anche ad ore. Scrivere «Jugoslavo» Piccolo. 2599

ABILISSIMO macellaio tagliatore cerca prontamente occupazione miti pretese. Offerte «Tagliatore» Piccolo. 2646

ISTRUZIONE

CERCASI **maestro di pianoforte per fuori. Offerte sub «Pianista» al Piccolo.** 2594

UN signore prenderebbe lezioni conversazione italiano da signore o signorina. Offerte sub «Mercur» Posta Barriera. 6643

CERCASI maestro o maestra di piano. Offerte con indicazioni pretese sub «Musica» Piccolo. 6622

FRANCESE colto dà lezioni conversazione prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 2609

CERCASI **maestro di ballo per fuori Offerte sub «Tanz Lehrerin» al Piccolo.** 2594

SCUOLA danze Daquino. Venerdì-martedì 8½ sezione adulti frequentatissima migliori famiglie. Torrente 12. 6630

AFFITTANZE

IMPIEGATO cerca grande stanza ammobiliata pressi via Rossetti. Offerte «Città alta» Piccolo. 6629

CERCASI stanza ingresso libero. Indicando prezzo possibilmente centro sub «Impiegato stabile» al Piccolo. 2691

CERCANSI 7 stanze, camerino, cucina, centro città, 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 2686

CERCASI un quartiere con 2-3 stanze, cucina, camerino ecc. in I o II piano, fra il Canalgrande, Piazza Lipsia e la nuova stazione. Altre parti della città escluse. Desiderabile vista al mare. Offerte al Piccolo «6624». 6624

CINQUANTA corone a chi mi procura fino il 24 febbraio abitazione di 5 stanze, accessori per il 24 agosto. Questa non deve esesr distante dalla stazione Meridionale, vista su una piazza, con Caleme (terrazzo) possibilmente giardino, prezzo circa cor. 1700. Offerte sotto «M. R. L.» al Piccolo. 2635

CERCANSI prontamente camera, cucina, acqua, oppure due camere, cucina. Offerte con prezzo Piccolo sub «Mario». 2604

AFFITTASI stanza fiorini 6. Via S. Francesco 8, primo, corte. 6612

AFFITTASI una, due elegantissime camere, bagno, casa nuova, eventualmente ottimo costo. Belvedere 2, porta 5. 2633

AFFITTASI prontamente bella stanza vuota, nettissima a persona civile. Istituto 32, secondo. 2634

AFFITTASI prontamente camera, cucina con attigua soffitta, corone duecento, piano quarto via Acque 9, per visitare le chiavi si trovano presso portinaia medesima casa. 2638

AFFITTASI cameretta vuota per signora sola f. 4 mensili. Via San Giacomo in Monte 18, I. 2654

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata con stufa. Volendo costo. Valdirivo 21, I piano. 2651

AFFITTASI pel primo camera ingresso libero. Madonnina 8, III. 6623

AFFITTASI quartiere camera cucina, casa nuova. Coroneo 29. 6628

AFFITTANSI stanza ammobiliata, ingresso libero, casa nuova, prezzo favorevole. Chiozza 12, Thaller. 6644

AFFITTASI a Montecucco 9 quartieri tre stanze, camerino, cucina fiorini 180; due stanze, camerino, cucina fiorini 160; due stanze, camerino, cucina fiorini 150 acqua, gas. 1994

AFFITTASI camera ammobiliata due letti, stufa, ingresso libero. Via Toro 4, II. 2493

AFFITTASI stanza ammobiliata a signore o signorina sola. Indirizzo al Piccolo. 2699

AFFITTANSI bellissima stanza ammobiliata, e stanzetta. Commerciale 10, I. 6632

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina, gas, acqua subaffittasi 24 febbraio via Caserma 13, III. 6641

AFFITTANSI stanze ammobiliate 1 e 2 letti. Via Caserma 14, II, porta 19. 6454

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Rettori 2, III. 9637

ACQUEDOTTO affittasi prontamente splendida camera, stufa gas, parchettata, poggiuolo. Indirizzo Piccolo. 2681

6 fiorini cameretta ammobiliata sul davanti, I, affittasi a uomo o signorina impiegata, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 10

BELLISSIMO quartiere 3 stanze, camerino e cantina subaffittasi pel 24 febbraio via Galileo Galilei 3. 2656

28 fiorini affitta, distinta famiglia, bella stanzetta ammobiliata, soleggiata, ottimo costo. Corso 47, terzo. 2630

TRE camere, camerino, cucina, cantina, massimo «comfort» affittansi prontamente. Pallini 10. 1568

ELEGANTI quartieri di 4 e 3 camere, cucina, camerino, acqua, gas appigionansi prontamente prezzi miti. Via Luigi Ricci, N. 6. 6018

RARA **occasione. Cederebbesi a famiglia veramente signorile splendida villa città, minimo 10 stanze, due sale, massimo comfort. Rivolgersi telefono 429.** 2309

APPIGIONANSI prontamente oppure pel 24 febbraio i seguenti quartieri: Due camere e cucina messo tutto a nuovo al N. 10 via S. Caterina I piano; due camere, cucina e piccolo giardino messo elegantemente con gas, closets ecc. in palazzina nuova; tre camere, cucina in I piano via Capuano 16; tre camere, camerino e cucina, perfettissimo stato I piano via della Guardia 10. Indirizzo al Piccolo. 2682

[illegible]

ACQUISTEREBBESI battello a nafta benzina anche usato. Indirizzo Piccolo. 54553

PIANINO usato cercasi nolo, eventualmente comprerebbesi verso garanzia bancaria. Domande noleggio mensile o prezzo posto franco abitazione Pirano rivolgere sub «Euterpe» Casa Colombani III piano, Pirano. 2534

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Via Toro 2, telefono 1913. 6130

CHIUSURA scrittoio vetrata acquistasi, rivolgersi via Giov. Boccaccio 7, portinaio. 9633

BANCHI, scansie, mobili uso negozio cercasi. Offerte sub «Negozio 100» al Piccolo. 2701

FLAUBERT precisione, canna rigata, possibilmente con schneller, acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 2608

CHIMICO INDUSTRIALE acquisterebbe o s'interesserebbe con opera e piccolo capitale in fabbrica o commercio adatto. Offerte «Chimico» Piccolo. 6616

CERCASI apparato elettrico induzione, usato. Erminio Caffè Fabris. 2626

CERCASI piano Mignon usato. Offerte prezzo sub «Dilettante» al Piccolo. 6614

CERCO sparherd lungo m. 1.20 circa. Offerte al Piccolo sub «Sparherd». 2610

DA vendere prontamente 3 fori completi composti delle Erte in pietra, portoni e portiere. Rivolgersi negozio vestiti fatti di Giuseppe Cesca, via S. Giacomo N. 8. 2689

VENDESI bellissima stanza matrimoniale, affare eccellente sposi. Canova 13, porta 4. 2668

VENDESI splendida villa signorile sul colle S. Vito con vista al mare. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2666

VENDESI bellissima villa a Scorcola. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2665

VENDONSI quattro ettolitri aceto di vino, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 2006

VENDONSI **o permutansi con casa e villino che non abbia ipoteche, vecchia azienda commerciale cor. 40.000, rendita cor. 10.000. Offerte «Giovanni» Piccolo.**

VENDONSI bel letto con susta affatto nuova, materasso crine, tavola pranzo, chiffonnier, lavamano. Tiziano 9, porta 7. 6647

VENDESI cucina popolare buona posizione. Indirizzo Piccolo. 2463

VENDESI oppure affittasi trattoria in pieno ordine, adattatissima per vini istriani oppure friulani. Indirizzo Piccolo. 2551

VENDESI stanza lucida nuova, parigina per disegno. Indirizzo Piccolo. 2679

VENDESI grande lavamano pittura, marmo bianco, due persone. Indirizzo Piccolo. 2679

VENDESI fondo 200 tese formante angolo via Manzoni-Ferriera. Indirizzo al Piccolo. 2601

VENDONSI scansia uso negozio, vaso per vendita petrolio. Settefontane 38. 2631

VENDESI casa nuova a Barcola. Offerte sub «Casa» al Piccolo. 2284

VENDESI grande osteria vicino stazione Meridionale, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 2602

VENDONSI splendido vestito bianco ballo, costumi maschera. Giuseppe Gatteri 27, II, 8. 2605

CAPPOTTONE grosso invernale per uomo, perfetto stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 2618

CREDENZA da cucina, nuova, tavola da pranzo opaca, vendonsi prezzo mitissimo. Falegname, Petronio 1. 6619

SPARHERD da vendere. Via Salice N. 2, deposito sacchi Debianco. 6611

SCAFFALI, 3 tabelle adatte mostra negozio, vendonsi prezzo bassissimo. Canova 13, porta 4. 2668

BRILLANTI solitari grandissimi, d'immenso splendore vendonsi prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 2678

STUFE di ferro grandi vendonsi. Via Nuova 22 in corte. 2643

FAVOREVOLISSIMA occasione. Falegname vende stanze letto, pranzo lavorate solidamente con garanzia. Cecilia 14. 2648

PIANINO splendido, pelliccia impermeabile uomo vendonsi. Gatteri 10, I sinistra. 6607

PIANOFORTE eccellente primaria marca vendesi prezzo eccezionale. Acquedotto 31, III. 2687

ORCHESTRIONE, grande automatico in buono stato, con scelto, variato repertorio, cedesi prezzo condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 2676

ORECCHINI con splendidi brillanti vendonsi occasione fiorini 120; altri 260; broche 52; anello 58. Indirizzo Piccolo. 2678

CASSAFORTE da vendere. Via Valdirivo 13, piano I sinistra. 9634

VIOLINO da concerto buonissimo, Antonio Stradivario Cremona, vendesi completo. Rivolgersi via Capuano N. 6, pianoterra, prima porta sinistra. 6645

DUE furgoncini a chiusura doganale per pacchi postali, vendonsi eventualmente anche pagamento rateale. Indirizzo Piccolo. 2587

MACCHINA da cucire quasi nuova vendesi. Piazza Lipsia 7, deposito mobili. 6458

FIASCHETTERIA-**Caffè, territorio, posizione ottima, vendesi, eventualmente affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo.** 2671

HAMOND usata da vendere prontamente prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 2684

PIANO nuovo vendesi, corde incrociate, tastiera avorio. Indirizzo al Piccolo. 2694

CAUSA liquidazione, vendesi osteria centrale posizione, lavoro sicuro. Indirizzo Piccolo. 2693

DECRETO trattoria disponibile. Indirizzo al Piccolo. 2625

CAUSA malattia in famiglia vendesi deposito vini con rispettabile clientela. Indirizzo al Piccolo. 2006

VENDEREBBESI: campagna confinante Noghere 34, con casa per villeggiatura, case coloniche, stallaggi, vicinanza stazioni ferroviarie Muggia, Scoffie. Indirizzo Piccolo: esclusi mediatori. 2050

PIANO «Mignon» nuovissimo, corde incrociate vendesi. Via Fabbri 1, pianoterra. 6462

MACCHINA a vapore PH 50 caldaia ottimo stato da vendere come pure macchinario per molino. Indirizzo Piccolo. 2075

FONDO in città, posizione ricercatissima, vendesi, ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 2509

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CANE DA CACCIA smarrito, mancia generosa portandolo via Orologio N. 6. 84

SMARRITO manicotto marrone entro guinzaglio cane, 10 corone restituendolo. Indirizzo Piccolo. 2679

SMARRITA stola pelo nero giardino ospedale civico e scale sezione VI. L'onesto trovatore è pregato portarla al Piccolo verso generosa mancia. 2623

SMARRITO mazzo chiavi inglesi, nella posta centrale. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 2624

SMARRITO portamonete povera ragazza contenente 110 cor. circa; rinvenitore pregasi portarlo al Piccolo. 2677

SMARRITO povero giovane portamonete pelle nera contenente 55 corone, due chiavi una grande, piccola percorrendo piazza S. Caterina, Corso, Barriera vecchia, Olmo, Guardia, Paolo Diacono, Scuole nuove, del Rivo, Media tra 10½ a mezzogiorno. Mancia portandolo Piccolo. 2620

[illegible]

IMPIEGATO diritto pensione sposerebbe prontamente onesta ragazza con piccola dote. Offerte «Salus» fermo posta Tergesteo verso scontrino. 6638

H. Ritirato martedì tuo scritto. Ti sono infinitamente grato per aver esaudito la mia preghiera, nonchè per le espressioni calde ed affettuose direttemi. Alla sera, per scrupolo di coscienza, attesi un po', sfidando l'intemperie; ero certo non saresti uscita con quel tempaccio orribile. Sperando poterti dare fra breve mie nuove, ti saluto di tutto cuore. 2690

SE aveste avuto fiducia e aveste ritirato lo scritto, Vi sareste persuaso che sbagliavate. Luilei! 2636

GORIZIA. Venerdì 8 pom. aspetto Volti Chiozza. Friulano. 2663

AMBURGO ritira lettera posta Stadion; ritirai oggi la Sua affezione. 6617

CAPUANO. Ha letto mia inserzione di mercoledì? Favorisca fare prelevare mia lettera posta centrale sub «Colombi» più numero Sua abitazione. Affettuosi saluti. Moro. 2617

LUIGIA. Causa eccessiva prudenza.... incertezza. Indirizzai Centrale sub nome notole. 9639

LIDIA: Ricevuto vostra 23 corr. Aspetterò impaziente vostre notizie solito indirizzo, non più tardi però del 28 corr. Affettuosi saluti C. 6635

ROSA. Saluti affettuosi, ardenti, carezze infinite dalla tutta tua. 6646

BERTA ritirate lettera posta piazza Giuseppina sotto Berta e nome mia via. 9638

BIANCOVELO. Lei non conosce il mio indirizzo. Compiacciasi perciò prelevare centrale sub nome e numero della via di sua abitazione. Sinceri. 2698

AGENZIA di assicurazioni per ogni ramo d'assicurazione; revisione di polizze di sicurtà in corso; prestiti sino all'ammontare della somma assicurata. Schiarimenti ed informazioni gratuitamente Ufficio via Rossetti N. 6. 9636

IMPIEGO stabile 175 cor. mensili (adatto anche per signora) offresi a quella persona, che impresterebbe 3500 cor. restituibili 1 anno, buon interesse, garanzia. Offerte al Piccolo sub «Contraccambio». 6637

VEDOVA con bambini prega persona di cuore aiutarla con qualche mobile vecchio. Offerte «Carità» Piccolo. 6633

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano. Abbonamento prezzo da convenirsi. 2614

ACQUISTO crediti, anticipazioni sopra conti ecc. Ufficio Commerciale Barriera 33. 2627

INCASSO conti, crediti, affitti, cambiali ecc., riscossione bene organizzata, massima garanzia, modicità. Ufficio Commerciale Barriera 33. 2627

CARTOLINE BORA. Vendita ingrosso, dettaglio negozio retine Sabbadini, Corso 10. 6610

CAPPELLONI domino, bebè, noleggiansi prezzi miti. Via Torricelli 7, pianoterra. 6608

NOLEGGIANSI, Corso 37, primo, assortimento domino ogni colore, elegantissimi costumi anche per signori. Assume commissioni prezzi modesti. 6642

SACCHETTI panno da signora, paletoncini 7.50, mantiglioni 8.50, sottane grevi 3.50. Jess, Barriera 15. 2692

PATTINI per ghiaccio nichellati, corone 10 vendonsi via Nuova 22, negozio ferramenta Giov. M. Cesca. 2642

PATTINI da ghiaccio, tascabili, americani, vendonsi. Deposito bicicletee, Acquedotto 21. 6618

MASCHERE trovano: Novità, eleganza, buoni prezzi. Noleggio costumi. Via S. Caterina 1, terzo. 2632

IMPIEGATO cerca costo presso signora sola. Offerte con prezzo sub «Fremd» al Piccolo. 2658

PELLICCIE uomo della Russia grande assortimento. Prezzi bassissimi. Indirizzo Piccolo. 2672

COMPRITA vendita trattorie, osterie, come pure in conduzione procura autorizzata. Agenzia Gambrinus, Farneto 12, telefono 1642. 2667

DISCHI tutte qualità, repertorio sceltissimo. Scambio convenientissimo. Wiegele, Belvedere 3. 2621

DOMINO e costumi elegantissimi in damaschi, seterie, rasi ecc. ecc. noleggia a prezzi mitissimi la sartoria Acquedotto 59, primo. 2660

NOLEGGIANSI eleganti domino giapponesi, mitissimi prezzi. Chiozza 9, I destra. 6613

SCALDAMANI giapponesi unicamente buoni. negozio via S. Antonio 2. 2702

COSTO eccellente viennese pranzo e cena fiorini 21. Via Caserma 16, I, porta 3. Sebera. 6171

ORO, argento vecchio, biglietti monte Pietà compero. Piazza Borsa 9. 2362

MOBILI lucidi, opachi, stanze complete, modiglioni fior. 1.40, prezzi favorevoli. Vittorio Vosilla, Piazza Lipsia 7. 8461

BRIQUETTES **Trionfali matonelle di carbone pressato, combustibile superiore ed economico per stufe e focolai. Esclusiva depositaria e rappresentante la ditta Ernesto Böhme, Trieste, San Nicolò 5, telefono 316.** 2607

SIGNORINA visitò Acquedotto 1, vestiti maschera, pregata ripassare per stanza. 6648

DOGHERELLE rovere, faggio, prima seconda. Grande deposito legnami, Scorzeria 4. 2251

MASCHERE. Grande assortimento domino bianchi, neri, colorati, anche per signori noleggiansi. Ferriera 17. 2661

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 26 gennaio alle ore 9 ant.

Quadri diversi anche ad olio, biancheria, credenza, tavoli, orologi nonchè calze da donna in assortimento ecc. ecc.